# Rassegna Stampa

di Venerdì 3 giugno 2022

# Sommario Rassegna Stampa


| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|---|---|---|---|
| **Rubrica** | **Consorzi di Bonifica** | | | |
| 1 | La Notizia (Giornale.it) | 03/06/2022 | *Ignorare l'inquinamento presenta il conto. Dopo la Lombardia e' allarme siccita' pure (S.Patti)* | 4 |
| 24 | Il Caffe' di Latina | 15/06/2022 | *39 Pprogetti da 107 milioni di euro* | 6 |
| 7 | Il Popolo (Pordenone) | 05/06/2022 | *Agricoltura e siccita' possibili razionamenti* | 7 |
| 24 | Il Popolo (Pordenone) | 05/06/2022 | *Focus sulla situazione idrica* | 8 |
| 7 | Toscana Oggi - Ed. L'Araldo Poliziano | 05/06/2022 | *Il centenario della moderna bonifica* | 9 |
| 12 | Chianti Sette | 03/06/2022 | *Confermati investimenti per la sicurezza idraulica* | 10 |
| 1 | Corriere del Mezzogiorno - Campania (Corriere della Sera) | 03/06/2022 | *Caldo record, e' allarme siccita'* | 11 |
| 11 | Corriere del Veneto - Ed. Vicenza (Corriere della Sera) | 03/06/2022 | *Un concerto serale al parco per i cento anni della bonifica* | 13 |
| 22 | Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano | 03/06/2022 | *Emergenza siccita' nel Fucino: stop all'irrigazione per 36 ore* | 14 |
| 28/29 | Il Friuli | 03/06/2022 | *Una rete di laghetti contrr la siccita'* | 15 |
| 43 | Il Friuli | 03/06/2022 | *La difesa rimane alta* | 16 |
| 25 | Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone | 03/06/2022 | *Rifiuti speciali nella vasca di raccolta delle acque irrigue* | 17 |
| 11 | Il Resto del Carlino - Ed. Macerata | 03/06/2022 | *Aumentano le visite al lago e alla diga di Castreccioni* | 18 |
| 29 | In Bisenzio Sette | 03/06/2022 | *Sara' garantita maggiore sicurezza idraulica* | 19 |
| 14 | In Primapagina | 03/06/2022 | *Parco del Serio: inaugurato a Crema il Centro Parco Casa di Camperia Canale Vacchelli* | 20 |
| 30 | L'Arena | 03/06/2022 | *Parapetto sull'argine Via Navigatori sicura* | 21 |
| 7 | Latina Editoriale Oggi | 03/06/2022 | *Bonifica, il primo mese del Consorzio Sud Ovest Il bilancio di Conti* | 22 |
| **Rubrica** | **Consorzi di Bonifica - web** | | | |
| | Agricolae.eu | 03/06/2022 | *Osservatorio Anbi: Non c'e' piu' acqua per tutti gli usi. Rischio razionamento anche per potabile* | 23 |
| | Ansa.it | 03/06/2022 | *Ambiente: siglato a Jesi Contratto Fiume Esino per 53 mln euro* | 24 |
| | Corrieredelmezzogiorno.Corriere.it | 03/06/2022 | *Caldo record in Campania nel week end, temperature fino a 37 gradi. Ma ora e' anche allarme siccita'* | 25 |
| | Corrieredelmezzogiorno.Corriere.it | 03/06/2022 | *Puglia, lacqua non basta piu'. Il Cnr: rischio razionamenti se continua la siccita'* | 27 |
| | Greenreport.it | 03/06/2022 | *Siccita', Roma rischia gia' il razionamento dell'acqua potabile* | 29 |
| | Affaritaliani.it | 03/06/2022 | *Non c'e' piu' acqua per tutti gli usi: rischio razionamento anche potabile* | 30 |
| | Agricultura.it | 03/06/2022 | *Acqua. Anbi, siamo a rischio frazionamento anche per la potabile. I numeri dell'Osservatorio* | 32 |
| | Centritalianews.it | 03/06/2022 | *Albinia: il consorzio di bonifica 6 rimuove vegetazione infestante lungo le sponde del canale che sc* | 35 |
| | Corrieresalentino.it | 03/06/2022 | *Coldiretti Puglia: morsa caldo con temperature oltre 38 gradi, senza piogge mancano 65mln metri cubi* | 36 |
| | Futuromolise.com | 03/06/2022 | *Venafro, migliori servizi idrici alle imprese: si allarga il comprensorio irriguo del Consorzio di B* | 40 |
| | Giornaleadige.it | 03/06/2022 | *NON C'E' PIU' ACQUA PER TUTTI GLI USI. RISCHIO RAZIONAMENTO ANCHE PER QUELLA POTABILE* | 43 |
| | Ilcittadinoonline.it | 03/06/2022 | *Allarme Anbi: Non ce' piu' acqua per tutti gli usi* | 45 |
| | Lagazzettadelmezzogiorno.it | 03/06/2022 | *Invasi gia' semivuoti: ecco la siccita', allarme in Puglia* | 48 |
| | Maremmanews.it | 03/06/2022 | *Consorzio di Bonifica Cb6, i lavori proseguono senza sosta* | 51 |
| | Molisenetwork.net | 03/06/2022 | *VENAFRO Consorzio di bonifica, siglato accordo per lampliamento del comprensorio irriguo* | 52 |
| | Monzatoday.it | 03/06/2022 | *Non c'e' piu' acqua per tutti: l'Italia verso il razionamento* | 55 |
| | Verona.net | 03/06/2022 | *Droni e paratoie intelligenti per gestire meglio l'acqua in agricoltura* | 58 |

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|---|---|---|---|

LA NOTIZIA GIORNALE.IT

Quotidiano

Data 03-06-2022
Pagina 1+7
Foglio 1 / 2

# IGNORARE L'INQUINAMENTO PRESENTA IL CONTO DOPO LA LOMBARDIA È ALLARME SICCITÀ PURE NEL LAZIO

di SERGIO PATTI

Non solo la Lombardia. Ora è allarme siccità anche nel Lazio. Mentre nel resto d'Italia si moltiplicano le segnalazioni di allerta idrica. Ignorare l'emergenza climatica presenta il conto.

CON GIULIO CAVALLI ALLE PAGINE 6 E 7

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NOTIZIA GIORNALE.IT

Quotidiano

Data 03-06-2022
Pagina 1+7
Foglio 2 / 2

# Un'Italia assetata Da Nord a Sud torna l'allerta siccità

## L'allarme dell'Osservatorio Anbi "Servono subito interventi urgenti"

di **SERGIO PATTI**

Mentre in Lombardia si va verso lo stato di crisi idrica regionale, l'incubo del razionamento dell'acqua potabile torna ad aleggiare sul Lazio, dove la quasi assenza di precipitazioni sta diventando allarmante: calano significativamente i livelli dei fiumi Tevere e Liri, ma anche dei laghi di Bracciano e di Nemi. A segnalarlo è l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Una delle zone maggiormente interessate dalla scarsità d'acqua sono i Colli Albani dove, per evitare interruzioni di fornitura idrica, il gestore Acea Ato2 si è rivolto alla Regione per chiedere un incremento del prelievo dalla sorgente del Pertuso, una delle fonti del fiume Aniene, la cui condizione già critica (-60% sulla media 1953-1974) non potrà che ulteriormente aggravarsi.

A SECCO

"Se la perdurante condizione di siccità sul Nord Italia ha permesso di concordare azioni di contrasto alle criticità idriche, il repentino precipitare della situazione in Centro Italia obbliga ad interventi d'emergenza" ha commentato **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "Ora bisogna contrastare l'aggravarsi della situazione, ma poi, al più presto, bisognerà dare il via agli interventi infrastrutturali, già finanziati ed in avanzato iter procedurale, capaci di aumentare la resilienza dei territori – ha sollecitato **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI – Al contempo servono decisioni politiche per avviare nuove opere finalizzate ad aumentare le riserve d'acqua di un Paese, dove crescono segnali idricamente allarmanti". Grave è anche la situazione dei fiumi toscani, dove l'ormai "torrente Arno" ha una portata pari al 27% della media e l'Ombrone è in grande sofferenza, trasportando solo 1,56 metri cubi al secondo. Piove troppo poco anche in Abruzzo dove, nei mesi scorsi si sono toccati deficit superiori al 90% (Penne: -93,3%). Nonostante le piogge, cadute però con intensità diversa da zona a zona, i fiumi delle Marche stanno tornando ai livelli del 2021 con improvvisa discesa anche dei volumi idrici trattenuti nei bacini ed ora superiori solo a quelli, scarsi, dello scorso anno.

In Campania, il fiume Garigliano rimane sui livelli più bassi in anni recenti, così come si segnalano in calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza: pertanto, il rischio siccità resta presente. Gli invasi di Basilicata e Puglia, complici le alte temperature, registrano una vistosa decrescita nei volumi trattenuti, calati rispettivamente di oltre 7 milioni e di quasi 8 milioni di metri cubi. Preoccupanti anche i dati praticamente dimezzati nell'invaso alla diga S. Anna di Isola Capo Rizzuto, in Calabria: oggi trattiene 5,98 milioni di metri cubi contro una media pari a Mmc. 11,23 negli scorsi 6 anni. In Sardegna, dove sono previste temperature fino a 40 gradi, nei giorni scorsi è piovuto abbondantemente solo nell'estremo Sud (una cinquantina di millimetri), mentre al Centro-Nord dell'Isola sta aggravandosi la scarsità di risorsa idrica.

**Film già visto**

Senza serie misure infrastrutturali le criticità non saranno risolte e si ripeteranno ciclicamente

**Francesco Vincenzi** *(imagoeconomica)*

FIUMI ALLO STREMO

In calo è il livello dei grandi bacini del Nord (solo il Lario è stabile) con il lago Maggiore, che è prossimo a sfiorare nuovamente il minimo storico dal 1946. Diminuiscono le portate dei fiumi valdostani e del Po, che a Cremona è in condizioni di criticità rossa ed a Pontelagoscuro registra livelli pari a quelli dei giorni più difficili della siccitosissima estate 2017. I fiumi piemontesi decrescono visibilmente ad eccezione di Pesio e Sesia. Situazione analoga si registra in Emilia Romagna, dove piogge disomogenee hanno portato leggero ristoro agli esangui corsi d'acqua, ma non hanno impedito che il bilancio idroclimatico di alcune zone scendesse al di sotto dei minimi storici: In Veneto, infine, come tutti grandi fiumi del Nord continua a calare il livello dell'Adige, confermandosi ai minimi del recente decennio; in calo anche il Piave, mentre migliorano leggermente la condizioni idriche di Livenza, Bacchiglione e Brenta.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Diffusione: 75.000

il Caffè di Latina
IL SETTIMANALE PIÙ LETTO NEL LAZIO

Settimanale

Data 15-06-2022
Pagina 24
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA I fondi

# 39 progetti da 107 milioni di euro

Presentato il parco progetti del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest. Un portfolio di 39 progetti finanziati e finanziabili, di oltre 107 milioni di euro, che conferma la volontà dell'Ente di perseguire gli obiettivi di miglioramento funzionale e strutturale degli impianti e di riduzione del dissesto idrogeologgio con i finanziamenti del PNRR e di altri fondi regionali.

I progetti riguardano tutto il comprensorio Lazio Sud Ovest, per tre quarti in area Latina ed il resto nell'area Fondi, e si riferiscono a diversi ambiti: 7 per il dissesto idrogeologico, 10 per gli impianti idrovori, 10 per l'efficientamento energetico e 12 per l'irrigazione sia in pressione (quella eseguita attraverso gli impianti irrigui) che di soccorso (relativa all'autoapprovvigionamento da parte dell'utenza).

39 progetti da 107 milioni di euro
Ci risiamo: odori irrespirabili dalla Sep di Mazzocchio
Esercitazione sul litorale
Indetto il concorso intitolato a Giuseppe Manzi
Poster della Pace premiati dal Lions

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 14.000

IL POPOLO
settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

Settimanale

Data 05-06-2022
Pagina 7
Foglio 1

# AGRICOLTURA E SICCITÀ POSSIBILI RAZIONAMENTI

"Tutti speriamo che non sia necessario ma dobbiamo essere pronti a fare delle scelte obbligate e difficilissime. La verità è che se non pioverà, di qui alle prossime settimane saremo costretti a razionare l'acqua per l'irrigazione e ad abbandonare certe tipologie di coltivazioni, come sta già succedendo in altre aree nazionali". Parole commosse quelle con cui l'assessore regionale all'agricoltura, Stefano Zannier, ha aperto il convegno di Rauscedo sull'irrigazione del futuro. La serata è stata promossa dal consorzio Cellina Meduna al Centro ricerche dei Vivai cooperativi e ha registrato la partecipazione di decine di esperti e imprenditori del settore. E' proprio davanti questa platea qualificata che Zannier ha anticipato "tempi duri e bui se a breve il meteo non dovesse venire in aiuto". "A nessuno piace l'idea di sacrificare un'attività e è per questo che dobbiamo rivedere insieme l'attuale sistema di rete dei bacini - ha continuato l'esponente della Giunta Fedriga costituendo un tavolo di lavoro tecnico -. Piove sempre meno e troppo concentrato. Dobbiamo pensare a nuovi impianti di contenimento delle precipitazioni per captare più acqua possibile quando ce ne è. L'obiettivo è fare sistema, gestendo le risorse in modo più oculato. Ovviamente se la sindrome Nimby e certi eccessi di burocrazia non si metteranno di traverso". L'intervento di Zannier è stato sostenuto e applaudito dal presidente del Cellina Meduna, Valter Colussi, e dal suo omologo nazionale, Francesco Vincenzi. "I consorzi hanno appena lanciato il "Piano laghetti" per andare in questa direzione, realizzando piccoli impianti che, sparsi sul territorio nazionale, diano acqua a tutti per superare il pericolo di carenza di cibo". Il direttore nazionale dell'associazione delle bonifiche, Massimo Gargano, ha snocciolato i dati delle risorse disponibili, parlando di progetti in corso d'opera per due miliardi, altri due miliardi di euro in cassa e ulteriori piani di sviluppo da finanziare nel cassetto. Infine l'immancabile quadro meteo alla presenza di esperti di Ersa e Arpa in sala. "La prossima settimana sono previste delle precipitazioni ma bisogna capire dove agiranno e con quale intensità e durata visto che la caratteristica del Friuli Venezia Giulia è di vantare una piovosità diversissima in un raggio di alcune decine di chilometri", ha concluso l'assessore regionale all'iniziativa dedicata all'efficientamento della capacità irrigua ma anche alla sua storia. Il Cellina Meduna si avvicina infatti al primo secolo di vita.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 14.000

IL POPOLO
settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

Settimanale

Data 05-06-2022
Pagina 24
Foglio 1

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

## Focus sulla situazione idrica

Punto sulla situazione idrica, alle prese con una dura siccità, a Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda, dove il Vcr center ha ospitato il convegno regionale "L'irrigazione sostenibile". Di fronte ai presidenti, direttori e collaboratori dei tre Consorzi di Bonifica della Regione (Cellina-Meduna, Pianura Friulana e della Venezia Giulia) il sindaco Michele Leon ha voluto esaltare la lungimiranza dei predecessori nel portare l'acqua a valle. "Facendo questo - ha aggiunto - ci hanno permesso di trasformare aree un tempo in difficoltà a zone di vero riferimento mondiale per le produzioni agricole". Il primo cittadino ha lanciato agli attuali presidenti uno stimolo a riflessioni ampie sulla necessità di innovare anche la gestione della risorsa idrica in agricoltura oltre al ruolo fondamentale di tutela dal rischio idrogeologico.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TOSCANA OGGI
l'araldo poliziano
Settimanale
Data 05-06-2022
Pagina 7
Foglio 1

# a Bettolle il CENTENARIO DELLA MODERNA BONIFICA

La bonifica fa spettacolo ed è proprio il caso di dirlo! A Bettolle, nel Comune di Sinalunga, il cartellone delle iniziative proposto dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in collaborazione con l'Associazione Amici della Chianina e il Comune, è stato un autentico successo. Grande la partecipazione al Tour nella valle del Gigante Bianco, itinerario alla scoperta delle opere idrauliche più significative della bonifica storica della Valdichiana, partito con la inaugurazione della targa, dedicata al centenario della moderna bonifica, «scoperta» dalla Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani, con il sindaco di Sinalunga Edo Zacchei e il segretario della Camera di Commercio di Arezzo-Siena Marco Randellini. Numerosi i ragazzi delle scuole elementari che con i genitori hanno «giocato con la storia», utilizzando lo straordinario dispositivo «Flumina», strumento con cui hanno potuto fare un tuffo nel passato e sperimentare in diretta le ingegnose soluzioni studiate dall'uomo per vincere la lotta contro la palude e mantenere in equilibrio un territorio bello e fragile. Nel pomeriggio doppio taglio del nastro per la mostra «Le mappe storiche della Bonifica», collocata nella «bi Bet», Biblioteca di Bettolle, nuova di zecca: a disposizione del pubblico, una carrellata di carte tratte dagli Archivi di Stato di Siena e Firenze, realizzate tra il XVII ed il XIX secolo, per offrire una fotografia della situazione idraulica della Valdichiana in epoca granducale. A seguire, nella salapolivalente, si è tenuto il workshop «Dagli Etruschi alla bonifica 4.0», che ha offerto una riflessione a 360 gradi sul ruolo svolto dalla bonifica tra passato e presente, guardando al futuro. Partendo dalla ricostruzione storica, racchiusa in un video emozionale curato dalla dottoressa Margherita Scarpellini, etruscologa, si è approfondito il problema «acqua» e le possibili soluzioni per affrontare la crisi climatica, per favorire lo sviluppo e la competitività della imprese agricole.

L'excursus guidato dal giornalista Claudio Zeni è passato attraverso il contributo del dottor Francesco Di Fratta, giovane appassionato della bonifica del suo territorio,su cui ha in pubblicazione un libro; lo spaccato sull'attività svolta dal Consorzio, illustrato dall'ingegner Matteo Isola, direttore dell'area tecnica dell'ente, che, oltre ad illustrare gli interventi per la difesa idraulica e per la consegna dell'acqua alle imprese agricole, ha offerto spunti di riflessione sul futuro della bonifica e sui risvolti che questa attività può avere sullo sviluppo sostenibile; il racconto a tratti commosso e commovente di Giovanni Corti, Presidente dell'Associazione Amici della Chianina, impegnata da anni per la valorizzazione della razza simbolo della vallata. I lavori aperti dai saluti del sindaco Edo Zacchei, sono stati chiusi dalla Presidente Serena Stefani e hanno visto il contributo del Presidente della Camera di Commercio di Siena e Arezzo, Massimo Guasconi; del presidente di Cia Toscana Valentino Berni;del Presidente di Confagricoltura Toscana Marco Neri e del direttore di Coldiretti Arezzo Raffaello Betti. Sono intervenuti inoltre i consiglieri regionali Vincenzo Ceccarelli, Elisa Rossignoli, Anna Piras e il vice presidente del Consiglio Regionale Marco Casucci.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 5.000

Chiantisette e Val d'Elsa

Settimanale

Data 03-06-2022
Pagina 12
Foglio 1

Ci sono 1,2 milioni di finanziamenti in arrivo

# Confermati investimenti per la sicurezza idraulica

**SAN GIMIGNANO** (al1) Appuntamento fondamentale per il territorio quello di lunedì, tra il sindaco **Andrea Marrucci** e il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno **Marco Bottino**. Presente anche la parte tecnica capitanata dall'ing. **Icaopo Manetti** per verificare la situazione in una parte particolarmente attenzionata del territorio. Insieme, infatti, hanno voluto fare il punto sul lavoro svolto fino ad ora, ma anche sui prossimi interventi sempre nella direzione di attuare un piano contro il rischio idraulico del territorio proprio a Badia a Elmi, luogo dell'appuntamento per una verifica delo stato attuale. Nell'occasione è stato confermato, quindi, l'investimento di ogni anno che andrà dai 130 ai 500mila euro di diradamenti selettivi, non poche risorse quelle messe a disposizione rispetto alle esigenze pervenute. Circa 100mila euro, invece, sono le risorse previste per interventi di riparazione e 20 mila euro di sfalcio della vegetazione, mentre sono in arrivo i finanziamenti della Protezione Civile per più sicurezza idraulica a Ulignano e Badia a Elmi. «L'alluvione del 2019 ha lasciato ferite sul territorio, ma a distanza di soli tre anni arrivano una serie di azioni importanti che vanno nella direzione della sicurezza idraulica – ha affermato il primo cittadino - E' per questo ringrazio Consorzio di Bonifica e Regione per avere realizzato con il Comune una grande sinergia». Sull'Elsa a Ulignano, con i fondi del sistema regionale e nazionale di Protezione Civile a seguito degli eventi alluvionali del 2019, si procederà con la chiusura arginale e la demolizione del ponte-guado, che – per i tecnici – è la vera causa di tanti problemi, in seguito si proseguirà con l'adeguamento funzionale della viabilità locale per un importo complessivo di circa 300 mila euro. Dallo stesso Consorzio viene confermato che sempre con i fondi Protezione Civile, a Badia a Elmi saranno attuate migliorie anche al Borro Casciani. In questa area, infatti, gli argini vengono spesso sormontati con le piene più importanti, creando non pochi disagi alla vicina zona artigianale, che uno dei centri più importanti di tutto il territorio valdelsano. L'obiettivo è quello di rendere più sicura l'area produttiva senza però andare a rialzare la quota arginale e quindi senza rischiare di aggravare il rischio idraulico per altre zone limitrofe, ma l'idea è quella di creare una nuova linea difensiva che riduca la frequenza degli allagamenti. Arrivati, poi, i finanziamenti per 780 mila euro, con i progetti ormai in fase esecutiva, si mira a concludere i lavori entro il 2023. Una data con la quale si spera di mettere la parola fine all'annosa situazione. In tema di finanziamenti lunedì è stato annunciato che arriveranno altri 90mila euro da fondi statali della Presidenza del Consiglio e serviranno a completare la sistemazione del nodo idraulico di Ulignano intervenendo per la stabilizzazione delle sponde del Borro di Forciano. «Un quadro di interventi atteso dal territorio che ora ha circa 1,2 milioni di euro di finanziamenti in arrivo e che trova il Consorzio di Bonifica pronto a passare all'attuazione – ha spiegato il presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino – anche qui sul territorio il Consorzio lavorerà su scala di bacino idrografico, in modo intelligente, ovvero cercando di difendere non solo un comune, ma l'intero territorio con manutenzioni costanti e straordinarie che via via incrementano il grado di sicurezza idraulica di un'area produttiva e turistica di eccellenza». Interventi in corso di progettazione da parte del Consorzio di Bonifica, ma ancora in attesa di finanziamento riguardano anche il Borro delle Pescioline per ben 1,3 milioni di euro e il Fosso delle Rote per 4,5 milioni di euro.

SAN GIMIGNANO

Giovani riaprono l'antico forno di Boboli
La storia rivive nelle strade della città

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 5.583

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA

Quotidiano

Data 03-06-2022
Pagina 1+2
Foglio 1 / 2

**Ambiente e clima** È corsa alle spiagge con la sorpresa dei rincari, soprattutto per quel che riguarda cibi e bevande

# Caldo record, è allarme siccità

## Un weekend da bollino rosso, allerta della Protezione civile. Risorse idriche a rischio

Sarà un weekend bollente con temperature medie tra i 34 e i 37 gradi, soprattutto nelle aree interne della Campania. La Protezione Civile regionale infatti comunica che fino alle 8 di lunedì potranno verificarsi condizioni di criticità. Occhio dunque agli anziani e alle persone con problemi di salute: l'invito è a evitare di uscire nelle ore più calde.

Intanto con il gran caldo e la diminuzione costante delle piogge è inevitabile l'allarme siccità. In Campania magari non ancora con i drammi di altre regioni ma con un deciso e preoccupante decremento delle fonti idriche.

a pagina 2 **Russo**

# Caldo record: fino a 37° weekend da bollino rosso Ora è allarme siccità

## Temperature di 7 gradi oltre la media. Fonti idriche a rischio

**NAPOLI** Sarà un weekend bollente con temperature medie tra i 34 e i 37 gradi nelle aree interne. In Campania la Protezione Civile regionale comunica che fino alle 8 di lunedì prossimo potranno verificarsi condizioni di criticità per rischio da ondata di calore nel territorio dei comuni classificati a rischio moderato ed elevato. «In tali comuni, si prevedono temperature massime che potranno essere superiori ai valori medi stagionali di 5/7 C, associate ad un tasso di umidità che, soprattutto nelle ore serali e notturne sul settore costiero, potrà superare anche il 60/70% e in condizioni di scarsa ventilazione». Occhio dunque agli anziani e alle persone con problemi di salute, l'invito è a evitare di uscire nelle ore più calde.

Intanto con il gran caldo e la diminuzione costante delle piogge è inevitabile l'allarme siccità. In Campania magari non ancora con i drammi di altre regioni (nel Lazio si rischia il razionamento dell'acqua potabile), ma con un deciso e preoccupante decremento delle fonti idriche. Le situazione più critica riguarda il fiume Volturno che rimane ai minimi, così come si segnalano in calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza. Gli effetti nefasti sull'agricoltura sono un rischio concreto, mentre l'Irpinia già sta risentendo in alcune aree di gravi disagi. Per il momento si tratta dei piccoli comuni, ma il quadro delle sospensioni temporanee dell'acqua per uso potabile (complice anche la rottura di impianti adduttori) è abbastanza preoccupante.

Nel paesino di Summonte, l'altro giorno ci sono state limitazioni all'erogazione idrica «a causa dei consumi dovuti alle alte temperature e alla criticità della rete idrica» come sottolineano gli avvisi di Alto Calore Servizi. Per lavori all'impianto di Mercogliano, e comunque pressione bassa, disfunzioni nell'erogazione anche ad Avellino (frazione Picarelli), Roccabascerana, Mercogliano, Sant'Angelo a Scala, Pannarano, Pietrastornina e Monteforte Irpino. Ancora, Ospedaletto d'Alpinolo, dove il sindaco Lui-

**Afa e umidità** Napoli affollata da turisti, le poche zone d'ombra sono state prese d'assalto

**La Protezione Civile**
Diffuso il bollettino: condizioni di estremo caldo previste fino a lunedì, molto alta anche la concentrazione di umidità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gi Marciano ha affidato a un messaggio sui social la preoccupazione per la mancanza d'acqua in alcune zone del suo paese: «Ci siamo attivati per la soluzione del problema con i dirigenti dell'Alto Calore e ringrazio il tecnico Gallucci per la sua disponibilità». Ma ha pure sottolineato che è pronto a scendere in piazza: «Laddove la situazione dovesse perdurare, inviterò i cittadini a partecipare a una manifestazione di protesta insieme a me e all'amministrazione. Intanto invito la popolazione a non sprecare acqua per riempire piscine e innaffiare giardini». Insomma, seppure l'Irpinia, terra ricca di fonti idriche, soffre c'è da preoccuparsi.

Del resto l'ultimo bollettino settimanale Anbi (Associazione nazionale bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari) — in cui si parla di «allerta siccità» — conferma il generale deficit idrico. Nelle 29 stazioni di riferimento per misurare il livello dei fiumi campani si sono registrati, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, 14 cali dei livelli idrometrici, 13 incrementi e 2 invarianze. Volturno e Sele appaiono i fiumi più «in difficoltà» (Garigliano e Volturno integrano le forniture idriche per la città di Napoli) con valori inferiori alle medie degli ultimi quattro anni; in calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza della Campania.

**Roberto Russo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

- Sarà un weekend con temperature da record per i primi giorni del mese di giugno: il termometro schizzerà tra i 34 e i 37 gradi nelle aree interne: la Protezione civile raccomanda prudenza per gli anziani

- Allarme siccità scattato anche in Campania come in altre regioni: livello dei fiumi al minimo

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA
Caldo record, è allarme siccità

Caldo record: fino a 37° weekend da bollino rosso Ora è allarme siccità
Contro i rincari della guerra produrremo più grano

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 4.268

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

Quotidiano

Data 03-06-2022
Pagina 11
Foglio 1

Il 18 giugno musica e visita all'area e alle centrali del Consorzio

# Un concerto serale al parco per i cento anni della bonifica

**BASSANO** Per celebrare il centenario dello storico congresso che nel 1922 pose le basi della moderna bonifica italiana e per sensibilizzare sul tema della risorsa idrica, il Consorzio di bonifica Brenta guidato da Enzo Sonza ha organizzato il concerto «Solstizio d'estate 2022» che si terrò sabato 18 giugno, alle 20.30, nel parco delle Antiche prese sul Brenta , in quartiere San Lazzaro a Bassano. L'appuntamento vedrà alternarsi le esibizioni del coro cittadino «Vecchio Ponte», dell'ottetto vocale Into n 8 e delle arpiste Marta Concetta De Giorgio e Francesca Bordin. In caso di maltempo, si svolgerà nella chiesa di San Lazzaro. L'evento musicale sarà preceduto da visite guidate al parco e alle strutture del Consorzio (dalle 17.30 alle 20); un'occasione per ammirare le tre centrali idroelettriche presenti ed alcuni manufatti idraulici risalenti all'epoca della Repubblica di Venezia. (*r.f.*)

Bassano
Crisi idrica, Etra ai sindaci «Risparmiare l'acqua»
Siamo ancora una terra di imprenditori?

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 5.358

il Centro L'Aquila

Quotidiano

Data 03-06-2022
Pagina 22
Foglio 1

L'ORDINANZA AD AVEZZANO

# Emergenza siccità nel Fucino: stop all'irrigazione per 36 ore

AVEZZANO

Da domani stop all'irrigazione nel Fucino per 36 ore consecutive. Nonostante il caldo di questi giorni non si possono fare passi indietro per evitare che dalle prossime settimane ci possano essere seri problemi di siccità. Il protocollo sottoscritto nei mesi scorsi dai Comuni di Avezzano, Aielli, Celano, Cerchio, Collarmele, Luco dei Marsi, Ortucchio, Pescina, San Benedetto dei Marsi e Trasacco, e condiviso dal prefetto dell'Aquila, **Cinzia Torraco**, dal consorzio di bonifica Ovest bacino Liri-Garigliano, e dalle associazioni di categoria Confagricoltura, Coldiretti e Confederazione degli agricoltori italiani, passa quindi alla fase due. Dopo un primo blocco che è andato avanti per tutto il mese di maggio, ci sarà la fase due già approvata dalle amministrazioni comunali e dalle associazioni per contrastare la siccità nei mesi più caldi di luglio e agosto. Il nuovo stop all'irrigazione nelle colture del Fucino scatterà a partire dalle 12 di sabato e andrà avanti fino alle 5 del lunedì.

Un impianto per l'irrigazione

Anche altri Comuni hanno adottato provvedimenti analoghi: resteranno in vigore fino al prossimo 22 agosto

Questo nuovo assetto, già regolarizzato dai vari comuni che ricadono nel territorio con apposite ordinanze, andrà avanti fino al 22 agosto salvo modifiche. Come già accaduto nella prima fase i sindaci hanno chiesto a tutti gli agricoltori di rispettare l'ordinanza per evitare problemi futuri. *(e.b.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRICOLTURA » NUOVE TENSIONI POLITICHE
Fondi Covalpa, lo scontro: «Altra beffa dalla Regione»
Il Cammino dei briganti si amplia
Bimbi a lezione di educazione civica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 35.000 Diffusione: 30.000

il FRIULI

Settimanale

Data 03-06-2022
Pagina 28/29
Foglio 1

# Una rete di laghetti contro la siccità

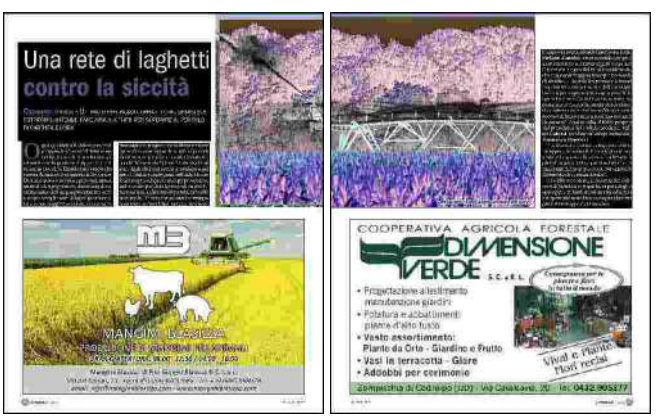
**CONSORZI IRRIGUI** - UN PIANO PER PICCOLI IMPIANTI CHE, SPARSI SUL TERRITORIO, INTENDE DARE ACQUA A TUTTI PER SUPERARE IL PERICOLO DI CARENZA DI CIBO

Ogni qualvolta il cielo è avaro di pioggia, le risorse idriche si assottigliano e la terra ha sete, il dibattito sulla gestione irrigua torna di estrema attualità. Il problema vero è che questa dinamica è sempre più frequente. Quando questo accade i provvedimenti immediati non possono che essere di razionamento dell'acqua presente nei corsi d'acqua e negli invasi. Ma per guardare al futuro con maggiore serenità è necessario immaginare, progettare e realizzare nuove opere che consentano di superare periodi siccitosi sempre più marcati. Così sta facendo il Consorzio Cellina Meduna, che al pari degli altri enti sparsi in regione e nel resto d'Italia, è impegnato nell'individuare le azioni più adeguate a scopo preventivo, utilizzando per altro le notevoli risorse finanziarie attualmente disponibili a livello nazionale. "Piove sempre meno e troppo concentrato – ha dichiarato recentemente l'assessore regionale alle Risorse agricole, **Stefano Zannier**, intervenendo proprio a un incontro sul tema organizzato dal Consorzio irriguo del Friuli occidentale, che tra poco festeggerà il suo primo secolo di attività -. Dobbiamo pensare a nuovi impianti di contenimento delle precipitazioni per captare più acqua possibile quando ce ne è. L'obiettivo è fare sistema, gestendo le risorse in modo più oculato. Ovviamente se la sindrome *Nimby* e certi eccessi di burocrazia non si metteranno di traverso". Analisi colta al balzo proprio dal presidente del Cellina Meduna, **Valter Colussi**, e dal suo omologo nazionale, **Francesco Vincenzi**.

"I consorzi – è stata la risposta - hanno appena lanciato il 'Piano laghetti' per andare in questa direzione, realizzando piccoli impianti che, sparsi sul territorio nazionale, diano acqua a tutti per superare il pericolo di carenza di cibo".

A livello nazionale, il sistema dei consorzi di bonifica e irrigui ha in portafoglio opere per 2 miliardi di euro e una cifra pari è disponibile nelle loro casse per ulteriori piani di sviluppo da finanziare.

Irrigazione a pioggia nella campagna friulana.




045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 35.000 Diffusione: 30.000

il FRIULI

Settimanale

Data 03-06-2022
Pagina 43
Foglio 1

Argini lungo la linea lagunare

# La difesa rimane alta

## Consorzio di Bonifica Pianura Friulana

Numerosi gli interventi sulla rete idraulica, sul sistema di irrigazione e sulla viabilità nel comune di Grado

Per un territorio che in gran parte rimane sotto il livello del mare, i lavori costanti nel sistema idraulico sono fondamentali. È il caso del comune di Grado, dove il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana sta realizzando interventi di difesa idraulica del territorio, di irrigazione e di viabilità.

In collaborazione con il Consorzio della Venezia Giulia, è in corso la ristrutturazione e il potenziamento dell'idrovora Viola per un importo complessivo di oltre 2,5 milioni di euro, finanziato in parte attraverso il Fondo Gorizia e in parte dall'amministrazione regionale. Al Consorzio friulano, poi, è stata affidata la manutenzione della Laguna di Grado e Marano, in particolare quella relativa al traffico lagunare (manutenzione e riposizionamento di segnalamenti e di briccole).

È inoltre in avanzata fase esecutiva l'intervento denominato "Opere per il ripristino delle difese a mare (argine) comprese tra la zona Goppion e la valle da pesca Artalina" finanziato nel marzo 2021 dal Commissario delegato Protezione Civile per un importo complessivo di 1,5 milioni di euro; a distanza di poco più di un anno dal finanziamento i lavori sono giunti alla fase conclusiva, con grande soddisfazione di tutti gli enti coinvolti nell'iter tecnico-realizzativo. È in corso la ristrutturazione dell'impianto pluvirriguo "Boscat" di oltre 700 ettari, che concerne la sostituzione delle attuali pompe di sollevamento e la realizzazione di nuove condotte nei tratti più degradati. I lavori prioritari, che si prevede verranno ultimati agli inizi di giugno, assicureranno un'irrigazione più efficiente e funzionale nel territorio; gli altri interventi saranno eseguiti al termine dell'annata agraria. I lavori, per 2,4 milioni di euro, sono stati finanziati dall'Assessorato regionale all'Agricoltura.

Nel comprensorio di Fossalon sono state ultimate opere che hanno consentito di estendere l'irrigazione a una superficie di circa 250 ettari, per complessivi 6,3 milioni di euro, sempre finanziati dall'amministrazione regionale.

Particolare attenzione, infine, il Consorzio la rivolge alla manutenzione dei canali dei comprensori considerati che esercitano un'attività non solo irrigua ma anche idraulica, stante la particolare conformazione che li colloca per gran parte sotto il livello del mare.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 1.178

il Quotidiano del Sud
Edizione CATANZARO LAMEZIA e CROTONE

Quotidiano

Data 03-06-2022
Pagina 25
Foglio 1

ISOLA CAPO R. Denuncia del consorzio di bonifica

# Rifiuti speciali nella vasca di raccolta delle acque irrigue

ISOLA CAPO RIZZUTO - Agrotecnici e rappresentanti del Consorzio di Bonifica si sono recati presso la Tenenza dei Carabinieri di Isola Capo Rizzuto per sporgere denunzia formale circa l'abbandono di rifiuti speciali all'interno della vasca di raccolta di acque irrigue, denominata "SA6 –Campolongo– Vasca Renzo e situata appunto in contrada Campolongo. «Questo atto formale definiva l'iter di vigilanza e manutenzione abituale che vede i dipendenti del Consorzio periodicamente impegnati nella cura di riempimento di queste infrastrutture per la successiva somministrazione di acque per i terreni dell'altopiano di Isola Capo Rizzuto e che per questa incresciosa e pericolosissima azione delinquenziale - è detto in un comunicato - ha rallentato il dispendio di energie importantissime nella già complicata azione di sostegno alla campagna irrigua in atto. Ringraziamo la solerzia con la quale le forze dell'ordine - prosegue la nota - ci stanno sostenendo sin dai primi istanti della denuncia e che ci ha permesso di poter immediatamente iniziare a provvedere alla bonifica della vasca ed il ripristino delle funzioni indispensabili al comparto agricolo. Siamo certi (e non da questo "non" singolo episodio) che molto deve essere fatto in tema di videosorveglianze - è detto ancora - manutenzioni ed

I rifiuti abbandonati

interventi di ammodernamento che si intersecano inesorabilmente con complesse ataviche problematiche ed ordinarie necessità di una gestione idrica corrente che comunque continuiamo a "governare" con lo sguardo rivolto alla programmazione e realizzazione di importanti opere che ci hanno visto aggiudicatari di finanziamenti a progetti di ristrutturazione di reti ed infrastrutture. Lo specifichiamo in questa mesta occasione proprio a conforto - conclude la nota - di tutta la squadra di tecnici ed operatori che riescono sempre a non perdere la voglia di profondere impegno».

«Il Pd voleva defenestrarmi»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 2.035

il Resto del Carlino Macerata

Quotidiano

Data 03-06-2022
Pagina 11
Foglio 1

# Aumentano le visite al lago e alla diga di Castreccioni

**CINGOLI**

**«Siamo** sempre più motivati per la realizzazione di un grande Museo dell'acqua, che possa attirare e educare». Queste le parole dell'ingegnere Lucia Storace, responsabile della diga di Castreccioni per il Consorzio di bonifica, riferendosi alle continue e coinvolgenti visite che alla struttura sono effettuate da scolaresche interessate allo sbarramento e all'invaso divenuto lago di Cingoli. La diga è quasi «un'aula a cielo aperto». E il Consorzio di bonifica s'impegna per educare le nuove generazioni all'importanza della tutela dell'acqua e alla sostenibilità nella produzione di energia. La diga non è strategica solo come risorsa idropotabile: rappresenta anche un gioiello ambientale e un prezioso patrimonio di biodiversità. Quindi viene scelta sempre più spesso per escursioni sulla struttura e intorno al bacino. Ultimamente sono venuti, con i loro insegnanti, gli alunni della Primaria della frazione Grottaccia di Cingoli: prima di divertirsi nel parco-avventura, si sono intrattenuti sotto la maestosa parete a vale dell'impianto. Poi è giunto da Villa Strada un gruppo della Primaria: dai meandri dei cunicoli accessibili dalla porta dell'ingresso «Concia 8», è giunto nella parte più bassa in cui sono ubicate la grandi paratie che regolano l'apertura e la chiusura dell'impianto, in cui lo sbalzo termico è di oltre 10 gradi. Quindi è stata vista anche la grande centrale idroelettrica. Comprensibile l'orgoglio del Consorzio di bonifica per la crescente frequenza della scelta della diga e del lago come mete educative stimolanti suggestioni con la visione dall'alto del complesso, dei sentieri panoramici, della ricca biodiversità florofaunistica.

**Gianfilippo Centanni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Multe, oltre 600mila euro nel 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 5.000

Bisenziosette

Settimanale

Data 03-06-2022
Pagina 29
Foglio 1

Ok al progetto definitivo per l'adeguamento degli impianti idrovori di Stagno e Brucianesi

# Sarà garantita maggiore sicurezza idraulica

**LASTRA A SIGNA** (af3) Con una delibera di Giunta l'amministrazione comunale ha approvato il progetto definitivo per l'adeguamento funzionale degli impianti idrovori di Stagno e Brucianesi redatto dai tecnici incaricati dal Consorzio di Bonifica. Da tempo, infatti, i due impianti idrovori mostrano un deficitario stato di conservazione con particolare evidenza per quanto riguarda le dotazioni di funzionamento automatizzato e le condizioni di accessibilità per la gestione e manutenzione. Tali carenze rendono serio il rischio da esondazioni verso le abitazioni e le attività economiche del territorio circostante a causa delle inefficienze nei meccanismi di attivazione delle opere elettromeccaniche installate a servizio e supporto del drenaggio delle acque basse dell'ambito interessato. L'obiettivo della progettazione, che prevede un investimento di 107mila euro, è pertanto il potenziamento dell'efficienza delle opere installate negli impianti idrovori, al fine di evitare un aggravamento delle condizioni di pericolosità idraulica ed il miglioramento delle condizioni di accessibilità e di svolgimento delle attività da parte degli addetti alla gestione e manutenzione.

Opera di presa fosso Stagno

LASTRA A SIGNA

Bagni: «Il Ministro Franceschini verrà presto, è massimo l'impegno per villa Bellosguardo»

«Affronterò il nuovo incarico con spirito di servizio»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRIMAPAGINA

Settimanale

Data 03-06-2022
Pagina 14
Foglio 1

# Parco del Serio: inaugurato a Crema il Centro Parco Casa di Camperia Canale Vacchelli

Consegnare alla piena fruizione della città di Crema, un nuovo centro di educazione ambientale, era questo fin dall' inizio della presidenza di **Basilio Monaci**, uno degli obiettivi del Parco Regionale del Serio per il territorio cremasco, e nei giorni scorsi si è tenuto il taglio del nastro del **Centro Parco Casa di Camperia Canale Vacchelli**. La nuova struttura, con il giardino e l' area esterna annessa è stata donata al Parco del Serio in comodato d' uso gratuito per 30 anni, dal Consorzio Irrigazioni Cremonesi (CIC), ed è accessibile da una via privata lungo il viale di Santa Maria, nei pressi del Canale Vacchelli. Il nuovo Centro Parco a seguito dei lavori di ristrutturazione condotti dall' Ente, si compone di una sala riunioni, due locali da adibire a laboratori didattici per le scuole del territorio, ed un altro locale quale infopoint per la cittadinanza, nei giorni di apertura al pubblico, nonché sede delle Guardie Ecologiche Volontarie attive sul territorio cremasco. L' intervento realizzato dal Parco del Serio ha interessato anche la parte esterna, con il recupero del giardino storico di fine ottocento e l' annessa area boschiva verso il fiume Serio, nei pressi del ponte-canale Vacchelli, con le otto querce secolari. Completano gli interventi, il cablaggio degli spazi interni, con la possibilità di regolare impianti di climatizzazione e apertura dei locali anche a distanza, e l' impianto di videosorveglianza. Presenti all'inaugurazione il presidente del Parco del Serio **Basilio Monaci**, la direttrice **Laura Comandulli**, il **dott. Giorgio Olmo** presidente dell'Associazione Popolare Crema per il Territorio, l'ing. **Stefano Loffi**, il presidente del CIC **Umberto Brocca**, il sindaco di Crema **Stefania Bonaldi**, l'assessore al Bilancio on. **Cinzia Fontana** e il consigliere regionale **Matteo Piloni**. Una sfida vinta quella della Casa di Camperia per il presidente Monaci, che ha sottolineato la volontà di intervenire nel prossimo futuro, per recuperare e rendere fruibile ai cittadini un' altra grande area. All'inaugurazione erano presenti anche i Carabinieri Forestali, una delegazione della sede di Crema dell'Istituto Agrario Stanga, Protezione Civile ed il gruppo cinofilo S.O.I.C dell'Associazione Anai Protezione Civile Lo Sparviere.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 30.531 Diffusione: 26.529

L'Arena

Quotidiano

Data 03-06-2022
Pagina 30
Foglio 1

**BOVOLONE** Sarà installato lungo il Menago

# Parapetto sull'argine Via Navigatori sicura

Le famiglie del quartiere attendono da oltre 15 anni la posa di una staccionata per tutelare i loro bambini

●● Una staccionata verrà installata lungo via dei Navigatori, a Bovolone, e renderà più sicura la riva del Menago che costeggia una lottizzazione residenziale realizzata a partire dal 2005. Per tutto questo tempo, i residenti hanno chiesto e aspettato il parapetto ritenuto necessario per garantire l'incolumità soprattutto di bambini ed anziani oltre che per agevolare le manovre dei veicoli. «La staccionata in questione è già disponibile in magazzino e aspetta solo di essere montata da almeno tre anni», riferisce il sindaco Orfeo Pozzani, «me ne ero interessato quando ero assessore ai Lavori pubblici nella Giunta del sindaco Emilietto Mirandola prima della revoca del mio incarico e da allora attende di venire posata. Ora andremo avanti ma è necessario chiedere l'autorizzazione al Consorzio di Bonifica Valli Grandi in quanto l'intervento riguarda l'argine».

L'acqua del Menago ha sempre impensierito i residenti di via dei Navigatori. Il corso d'acqua costeggia, infatti, per quasi 200 metri la lottizzazione ed attualmente è privo di protezione. Si tratta perciò di un punto pericoloso in particolare nelle ore notturne e nei giorni di nebbia e scarsa visibilità. I genitori che vivono nei condomini della zona temono per i loro figli poichè rischiano di finire in acqua solo ricorrendo un pallone. La lottizzazione in questione si trova tra il Menago e la ferrovia, dove prima c'era un'industria agroalimentare abbattuta per far spazio proprio a nuovi insediamenti residenziali. Negli anni sono state progressivamente costruite alcune palazzine abitate ormai da 50 famiglie. ● **Ro.Ma.**

BASSO VERONESE

La sfida si gioca su green industria e nuovi servizi

Microbiologia da record «Un reparto strategico»

Fabio Tagetti, il «profo» col pallino dei dirigibili

Parapetto sull'argine Via Navigatori sicura

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 7.500

LATINA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 03-06-2022
Pagina 7
Foglio 1

IL FOCUS

Lino Conti

*Il presidente dell'ente traccia il bilancio delle attività svolte negli ultimi 30 giorni*

# Bonifica, il primo mese del Consorzio Sud Ovest Il bilancio di Conti

**Il caso** Il focus del presidente sugli obiettivi raggiunti, i programmi in corso d'opera e le criticità che l'ente dovrà affrontare in futuro

È stato un mese di lavoro intenso per il neo presidente del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest Lino Conti, che nonostante il poco tempo trascorso dal suo insediamento, traccia già un bilancio degli obiettivi portati a termine, quelli futuri e delle criticità che l'ente è chiamato ad affrontare nei prossimi giorni.

«Sono stati giorni intensi e ricchi di incontri, sia tecnici sia operativi, come quello tenuto con i rappresentanti delle segreterie provinciali e quelli aziendali, di Fai Cisl, Flai Cgil, Filbi Uil, insieme al vice presidente Stefano Boschetto, il direttore generale Tullio Corbo e, per l'occasione il direttore di Anbi Lazio Andrea Renna, in cui è stato intavolato un confronto sui temi della bonifica - ha detto il presidente Conti in apertura dell'ultimo CdA - La priorità era conoscere lo stato dell'arte del Consorzio Lazio Sud Ovest, derivato dalla fusione dei due ex consorzi Agro Pontino e Sud Pontino, dopo il periodo di Commissariamento. Dello stato di salute consortile attuale devo dare merito allo straordinario lavoro svolto dal Commissario Regionale Straordinario e attuale Presidente di Anbi Lazio, Sonia Ricci, a cui rinnovo i ringraziamenti di tutto il Consorzio».

Da qui, l'elenco delle iniziative svolte e in itinere, tra cui spiccano ben 39 progetti finanziati e finanziabili, per oltre 107 milioni di euro. «Questa è la strategia che dobbiamo perseguire: rinnovare, migliorare ed efficientare i nostri impianti idrovori ed irrigui, al fine di garantire la sicurezza idraulica ad un territorio in continuo mutamento, interessato da cambiamenti climatici che ne alterano il fabbisogno idrico e ne mettono in crisi la tenuta idraulica a fronte delle cosiddette "bombe d'acqua" - prosegue Conti - Altro tema è quello di lavorare per poter rispondere alle esigenze energetiche dell'irrigazione, nonostante gli aumenti derivati dall'attuale crisi dei costi». Infatti, 10 dei 39 progetti presentati, riguardano proprio l'efficientamento energetico degli impianti di sollevamento.

Un momento del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest

**Dai 39 progetti da 107 milioni al Piano Laghetti: le nuove strategie**

Durante il suo discorso, il Presidente Conti, si è soffermato sul grande tema dell'acqua: «La forte antropizzazione e le aree cementificate, hanno reso il suolo del nostro comprensorio altamente impermeabile, questo unitamente a forti ma sporadiche precipitazioni concentrate in brevi lassi temporali ad interruzione di lunghi periodi siccitosi, aumenta lo stress del nostro reticolo idrografico, che si estende per 7.000 chilometri, alimentando lo spreco della preziosa e sempre più rara risorsa pluviale. Dobbiamo considerare, attraverso i nostri uffici tecnici diverse soluzioni, come il "Piano Laghetti", promosso da Anbi e Coldiretti, per la realizzazioni di piccoli invasi senza impatto ambientale, per mettere in campo risorse alternative utili affinché il Consorzio sia preparato ad affrontare le sfide del cambiamento climatico in corso».

Durante il primo mese della nuova amministrazione si è svolta anche l'annuale "Settimana della Bonifica", in cui il Consorzio Lazio Sud Ovest ha organizzato diversi incontri con le scuole. «Per l'occasione - ha aggiunto il presidente Conti - sono stati organizzati laboratori, letture di gruppo sul tema della bonifica, lezioni in classe e visite guidate, per raccontare ed illustrare le attività e il ruolo svolto dal Consorzio per e nel territorio. La nuova fase di questo Consorzio fonderà il suo prossimo agire su reputazione, partecipazione, organizzazione e concertazione».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Latina
Bonifica, il primo mese del Consorzio Sud Ovest Il bilancio di Conti
Colazingari, nuova delega su Statuto e regolamenti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Osservatorio Anbi: Non c'e' piu' acqua per tutti gli usi. Rischio razionamento anche per potabile

Mentre in Lombardia si va verso lo stato di crisi idrica regionale, l'incubo del razionamento dell'acqua potabile torna ad aleggiare sul Lazio, dove la quasi assenza di precipitazioni sta diventando allarmante: calano significativamente i livelli dei fiumi Tevere e Liri, ma anche dei laghi di Bracciano e di Nemi. A segnalarlo è l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Una delle zone maggiormente interessate dalla scarsità d'acqua sono i Colli Albani dove, per evitare interruzioni di fornitura idrica, il gestore Acea Ato2 si è rivolto alla Regione per chiedere un incremento del prelievo dalla sorgente del Pertuso, una delle fonti del fiume Aniene, la cui condizione già critica (-60% sulla media 1953-1974) non potrà che ulteriormente aggravarsi. "Se la perdurante condizione di siccità sul Nord Italia ha permesso di concordare azioni di contrasto alle criticità idriche, il repentino precipitare della situazione in Centro Italia obbliga ad interventi d'emergenza" commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "Ora bisogna contrastare l'aggravarsi della situazione, ma poi, al più presto, bisognerà dare il via agli interventi infrastrutturali, già finanziati ed in avanzato iter procedurale, capaci di aumentare la resilienza dei territori - sollecita Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Al contempo servono decisioni politiche per avviare nuove opere finalizzate ad aumentare le riserve d'acqua di un Paese, dove crescono segnali idricamente allarmanti." Grave è anche la situazione dei fiumi toscani, dove l'ormai "torrente Arno" ha una portata pari al 27% della media e l'Ombrone è in grande sofferenza, trasportando solo 1,56 metri cubi al secondo. Piove troppo poco anche in Abruzzo dove, nei mesi scorsi si sono toccati deficit superiori al 90% (Penne: -93,3%). Nonostante le piogge, cadute però con intensità diversa da zona a zona, i fiumi delle Marche stanno tornando ai livelli del 2021 con improvvisa discesa anche dei volumi idrici trattenuti nei bacini ed ora superiori solo a quelli, scarsi, dello scorso anno. In Campania, il fiume Garigliano rimane sui livelli più bassi in anni recenti, così come si segnalano in calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza: pertanto, il rischio siccità resta presente. Gli invasi di Basilicata e Puglia, complici le alte temperature, registrano una vistosa decrescita nei volumi trattenuti, calati rispettivamente di oltre 7 milioni e di quasi 8 milioni di metri cubi. Preoccupanti anche i dati praticamente dimezzati nell'invaso alla diga S. Anna di Isola Capo Rizzuto, in Calabria: oggi trattiene 5,98 milioni di metri cubi contro una media pari a Mmc. 11,23 negli scorsi 6 anni. In Sardegna, dove sono previste temperature fino a 40 gradi, nei giorni scorsi è piovuto abbondantemente solo nell'estremo Sud (una cinquantina di millimetri), mentre al Centro-Nord dell'Isola sta aggravandosi la scarsità di risorsa idrica. In calo è il livello dei grandi bacini del Nord (solo il Lario è stabile) con il lago Maggiore, che è prossimo a sfiorare nuovamente il minimo storico dal 1946. Diminuiscono le portate dei fiumi valdostani e del Po, che a Cremona è in condizioni di criticità rossa ed a Pontelagoscuro registra livelli pari a quelli dei giorni più difficili della siccitosissima estate 2017. I fiumi piemontesi decrescono visibilmente ad eccezione di Pesio e Sesia; nelle dighe della Baraggia (Ravasanella, Ostola, Ingagna) mancano circa 4 milioni di metri cubi d'acqua rispetto alla media, contenendo oggi il 63,24% del volume invasabile. In Lombardia, nonostante le piogge cadute soprattutto sul Nord della regione (registrati fino a 70 millimetri), le riserve idriche restano largamente deficitarie (-51,4% sulla media e -60% sul 2021), così come quelle nivali (-77% sulla media); il fiume Adda, pur in leggera ripresa, si conferma ai livelli più bassi del recente decennio. Situazione analoga si registra in Emilia Romagna, dove piogge disomogenee hanno portato leggero ristoro agli esangui corsi d'acqua, ma non hanno impedito che il bilancio idroclimatico di alcune zone scendesse al di sotto dei minimi storici: nei bacini montani dal Parma al Trebbia, dove anche le precipitazioni sono inferiori al record negativo; nei bacini di pianura dal Parma al Tidone; nei bacini di pianura a Nord della foce del fiume Reno, dove la pioggia caduta a Maggio è stata la metà di quella di un già difficile 2021 (mm.36 contro i 70 millimetri di 12 mesi fa). Largamente deficitaria è anche la situazione alle dighe piacentine (Molato e Mignano), i cui bacini, con poco più di 10 milioni di metri cubi complessivamente invasati, registrano la peggiore performance del quinquennio (oltre 7 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso). In Veneto, infine, come tutti grandi fiumi del Nord continua a calare il livello dell'Adige, confermandosi ai minimi del recente decennio; in calo anche il Piave, mentre migliorano leggermente la condizioni idriche di Livenza, Bacchiglione e Brenta.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Ambiente: siglato a Jesi Contratto Fiume Esino per 53 mln euro

In rete privati e 24 comuni, da sorgente a foce, per 128 azioni

**Redazione ANSA**
JESI

03 giugno 2022
21:08
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri

Stampa
Scrivi alla redazione

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

Siglato questa mattina presso nella sala consiliare del Comune di Jesi, presente l'assessore regionale Stefano Aguzzi, il "Contratto del Fiume Esino", strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dell'asta fluviale. Dalle sorgenti ad Esanatoglia, alla foce in territorio di Falconara Marittima, il piano mette in rete 24 comuni e numerosi soggetti pubblici e privati che operano lungo l'Esino, tra essi la Regione, Provincia di Ancona, Consorzio di Bonifica delle Marche, Riserva Regionale Ripa Bianca di Jesi, Parco Regionale Gola della Rossa e Frasassi, numerose associazioni ambientaliste, soggetti privati ed attività produttive del territorio, tra le quali spiccano Loccioni e le Terme di Frasassi.

"Si tratta - ha spiegato Aguzzi - di uno dei 14 contratti di fiume che stanno prendendo vita in regione, di cui 6 già firmati". La firma di oggi conclude un processo avviato nel 2015 con il Manifesto di Intenti "Verso un contratto di fiume per l'Esino". Dopo un percorso partecipato durato più di sette anni è arrivato ad un contratto che si articola in 138 azioni, di cui 76 prodotte da Comuni, altre 46 da soggetti privati, per un ventaglio di interventi che vanno dalla qualità dell'acqua al dissesto idrogeologico, dalle pratiche agricole sostenibili, al contratto di polizia rurale, fino alle attività per bambini e bambini. L'ammontare complessivo delle azioni previste dovrebbe mobilitare circa 53 milioni di euro, finanziamenti in parte stanziati, in altri in cerca di risorse, ma che, hanno chiarito i tecnici Massimo Bastiani e Davide Belfiore, "sarà il punto di partenza alla realizzazione delle azioni presenti nel programma di azione".

Per il Comune di Jesi, capofila e coordinatore del progetto, "la piena soddisfazione di essere riuscito ad aggregare tante istituzioni, a prova della capacità di essere punto di riferimento di un vasto territorio e di operare in sinergia con i Comuni e gli altri soggetti nell'interesse della comunità".

(ANSA).

informazione pubblicitaria

VIDEO ANSA

03 GIUGNO, 21:01
MARIUPOL, IL SINDACO: "DIFFICILE PER I CITTADINI SPOSTARSI, OTTENERE CIBO E ACQUA"

045680

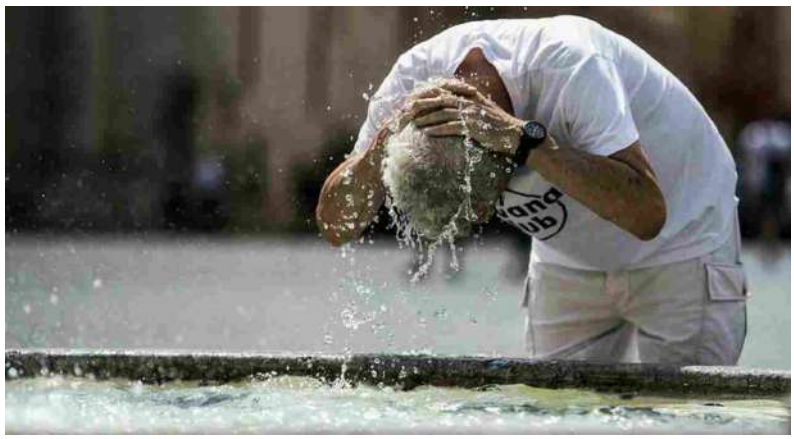
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CLIMA

# Caldo record in Campania nel week end, temperature fino a 37 gradi. Ma ora è anche allarme siccità

Problemi con le risorse idriche. Si registrano 7 gradi oltre la media stagionale

di **Roberto Russo**



Sarà un weekend bollente con **temperature medie tra i 34 e i 37 gradi nelle aree interne.** In Campania la Protezione Civile regionale comunica che fino alle 8 di lunedì prossimo potranno verificarsi condizioni di **criticità per rischio da ondata di calore** nel territorio dei comuni classificati a rischio moderato ed elevato. «In tali comuni, si prevedono temperature massime che potranno essere superiori ai valori medi stagionali di 5/7 C, associate ad un tasso di umidità che, soprattutto nelle ore serali e notturne sul settore costiero, potrà superare anche il 60/70% e in condizioni di scarsa ventilazione». **Occhio dunque agli anziani e alle persone con problemi di salute, l'invito è a evitare di uscire nelle ore più calde**.

## Rischio siccità

Intanto con il gran caldo e la diminuzione costante delle piogge è inevitabile l'allarme siccità. In Campania magari non ancora con i drammi di altre regioni (nel Lazio si rischia il razionamento dell'acqua potabile), ma con un deciso e preoccupante decremento delle fonti idriche. **La situazione più critica riguarda il fiume Volturno che rimane ai minimi, così come si segnalano in calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza**. Gli effetti nefasti sull'agricoltura sono un rischio concreto, mentre l'Irpinia già sta risentendo in alcune aree di gravi disagi. Per il momento si tratta dei piccoli comuni, ma il quadro delle sospensioni temporanee dell'acqua per uso potabile (complice anche la rottura di impianti adduttori) è abbastanza preoccupante.

## Limitazioni

Nel paesino di **Summonte**, l'altro giorno ci sono state **limitazioni all'erogazione idrica «a causa dei consumi dovuti alle alte temperature e alla criticità della rete idrica»** come sottolineano gli avvisi di Alto Calore Servizi. Per lavori

Le news principali sulla Campania
Ogni giorno alle 12, a cura della redazione

ISCRIVITI

I PIÚ VISTI

Corriere della Sera

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

all'impianto di **Mercogliano**, e comunque pressione bassa, disfunzioni nell'erogazione anche ad Avellino (frazione Picarelli), Roccabascerana, Mercogliano, Sant'Angelo a Scala, Pannarano, Pietrastornina e Monteforte Irpino. Ancora, Ospedaletto d'Alpinolo, dove il sindaco Luigi Marciano ha affidato a un messaggio sui social la preoccupazione per la mancanza d'acqua in alcune zone del suo paese: «Ci siamo attivati per la soluzione del problema con i dirigenti dell'Alto Calore e ringrazio il tecnico Gallucci per la sua disponibilità». Ma ha pure sottolineato che è pronto a scendere in piazza: «Laddove la situazione dovesse perdurare, inviterò i cittadini a partecipare a una manifestazione di protesta insieme a me e all'amministrazione. Intanto invito la popolazione a non sprecare acqua per riempire piscine e innaffiare giardini». Insomma, seppure l'Irpinia, terra ricca di fonti idriche, soffre c'è da preoccuparsi.

## Il bollettino

Del resto l'ultimo bollettino settimanale Anbi (Associazione nazionale bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari) — in cui si parla di **«allerta siccità»** — conferma il generale deficit idrico. Nelle 29 stazioni di riferimento per misurare il livello dei fiumi campani si sono registrati, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, 14 cali dei livelli idrometrici, 13 incrementi e 2 invarianze. Volturno e Sele appaiono i fiumi più «in difficoltà» (Garigliano e Volturno integrano le forniture idriche per la città di Napoli) con valori inferiori alle medie degli ultimi quattro anni; in calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza della Campania.

## La newsletter del Corriere del Mezzogiorno

*Se vuoi restare aggiornato sulle notizie della Campania iscriviti gratis alla newsletter del Corriere del Mezzogiorno. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12.* Basta cliccare qui.

3 giugno 2022 | 07:39

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

I COMUNI IN PROVINCIA DI NAPOLI

Acerra Afragola Agerola Anacapri Arzano Bacoli Barano d'Ischia Boscoreale Boscotrecase Brusciano Caivano Calvizzano Camposano Capri Carbonara di Nola Cardito Casalnuovo di Napoli Casamarciano Casamicciola Terme Casandrino Casavatore Casola di Napoli Casoria Castellammare di Stabia Castello di Cisterna Cercola Cicciano Cimitile Comiziano Crispano Ercolano Forio Frattamaggiore Frattaminore Giugliano in Campania Gragnano Grumo Nevano Ischia Lacco Ameno Lettere Liveri Marano di Napoli Mariglianella Marigliano Massa Lubrense Massa di Somma Melito di Napoli Meta Monte di Procida Mugnano di Napoli Napoli Nola Ottaviano Palma Campania Piano di Sorrento Pimonte Poggiomarino Pollena Trocchia Pomigliano d'Arco Pompei Portici Pozzuoli Procida Qualiano Quarto Roccarainola San Gennaro Vesuviano San Giorgio a Cremano San Giuseppe Vesuviano San Paolo Bel Sito San Sebastiano al Vesuvio San Vitaliano Sant'Agnello Sant'Anastasia Sant'Antimo Sant'Antonio Abate Santa Maria la CaritÃ  Saviano Scisciano Serrara Fontana Somma Vesuviana Sorrento Striano Terzigno Torre Annunziata Torre del Greco Trecase Tufino Vico Equense Villaricca Visciano Volla



Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Copyright 2021 © Rcs Edizioni locali srl. Tutti i diritti sono riservati Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicit- Direzione Pubblicità
RCS EDZIONI LOCALI S.r.l. - Sede Legale in Milano - Via Angelo Rizzoli, 8 - CAP 20132 - Tel. +39 02 25841 Capitale Sociale eurEuroo 1.002.000 i.v. C.F. e P. IVA e Registro Imprese : 03644040960 Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RCS MediaGroup S.p.A.

Chi Siamo | The Trust Project
Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'EMERGENZA

# Puglia, l'acqua non basta più. Il Cnr: rischio razionamenti se continua la siccità

Puglia, i bacini idrici calati di 7 milioni di metri cubi, nel weekend previsti 38°Confagricoltura: «Per l'irrigazione importante riutilizzare acque reflue trattate»

di Carlo Testa

«Non c'è più acqua per tutti gli usi: **rischio razionamento** anche per l'acqua potabile». Con questo allarmante titolo il comunicato datato 2 giugno dall'**Anbi** (Associazione nazionale bonifiche, irrigazione e miglioramenti fondiari), sottolinea gli effetti dell'emergenza siccità **che riguardano Puglia e Basilicata.** Complici le alte temperature e le piogge sempre più scarse, i bacini delle due regioni registrano una vistosa decrescita nei volumi trattenuti, calati rispettivamente di **oltre 7 milioni** e di quasi **8 milioni** di metri cubi. Nei bacini di Basilicata il calo è stato di oltre due milioni di metri cubi in una settimana ed un gap negativo di quasi ventisei milioni rispetto al 2021) e Puglia **meno 5.500.000** in 7 giorni.

## L'allarme del Cnr

Una emergenza confermata anche **dall'Osservatorio Siccità del Cnr dalla ricercatrice Romina Magno**: «Soprattutto per gli abitanti delle aree servite da piccoli bacini idrici, — ha spiegato — in caso perduri questa siccità non sono da escludere. Se infatti i bacini fossero in secca, difficilmente ci sarebbero soluzioni diverse dal portare l'acqua con le autobotti».

## L'estate infuocata

Intanto, a causa della persistenza **dell'anticiclone africano Scipione**, sulla Puglia continuano a registrarsi temperature caldissime, oltre la media stagionale. Le previsioni per sabato 4 giugno indicano per le massime **37° a Bari, 31 a Brindisi, ben 38 gradi a Foggia, 37 a Lecce e 38 a Taranto.** Insomma, un weekend infuocato che non sembra dare tregua e la tendenza al grande caldo dovrebbe riguardare anche la giornata di lunedì 6 giugno.

## L'appello di Confagricoltura

Tornando alla carenza idrica, ovviamente, ad essere più penalizzato **è il settore agricolo** anche per la carenza di infrastrutture e di investimenti mirati a evitare sprechi idrici. Da anni **Confagricoltura Puglia** denuncia la mancanza di un piano. Per il presidente **Luca Lazzàro** «tutti gli anni in Puglia arriva il caldo e, in concomitanza, si aggrava la siccità e la mancanza d'acqua. Tutti gli anni a giugno arrivano uno 'Scipione', un 'Caronte' e un 'Lucifero', e tutti gli anni cala il livello negli invasi. **Il problema si ripresenterà anche in futuro** se non si investe in una politica irrigua unica, nel risparmio degli sprechi e nel riuso». La disponibilità di acqua è un elemento fondamentale che condiziona pesantemente la produttività in una regione dove operano 77mila aziende agricole, quasi 11% del totale quelle

Le news principali sulla Puglia
Ogni giorno alle 12, a cura della redazione

ISCRIVITI

I PIÚ VISTI

Corriere della Sera

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

italiane (dato febbraio 2022 Centro studi Confagricoltura) su una superfice agricola coltivata di **1,3 milioni di ettari, il 10,2% di quella nazionale** (12,6 milioni di ettari). «Confagricoltura Puglia – continua Lazzaro – è impegnata a sensibilizzare le istituzioni sull'importanza del riutilizzo delle acque reflue e sulle necessità infrastrutturali specifiche del territorio. Per esempio, **il riutilizzo delle acque reflue trattate** è un approvvigionamento idrico affidabile, indipendente dalla siccità stagionale e dalla variabilità meteorologica».

## La newsletter di Corriere del Mezzogiorno - Puglia

*Se vuoi restare aggiornato sulle notizie della Puglia iscriviti gratis alla newsletter del Corriere del Mezzogiorno. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare* qui

3 giugno 2022 | 16:02

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI 0 SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

**I COMUNI IN PROVINCIA DI BARI**

Acquaviva delle Fonti Adelfia Alberobello Altamura Bari Binetto Bitetto Bitonto Bitritto Capurso Casamassima Cassano delle Murge Castellana Grotte Cellamare Conversano Corato Gioia del Colle Giovinazzo Gravina in Puglia Grumo Appula Locorotondo Modugno Mola di Bari Molfetta Monopoli Noci Noicattaro Palo del Colle Poggiorsini Polignano a Mare Putignano Rutigliano Ruvo di Puglia Sammichele di Bari Sannicandro di Bari Santeramo in Colle Terlizzi Toritto Triggiano Turi Valenzano



Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Copyright 2021 © Rcs Edizioni locali srl. Tutti i diritti sono riservati Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicit- Direzione Pubblicità
RCS EDZIONI LOCALI S.r.l. - Sede Legale in Milano - Via Angelo Rizzoli, 8 - CAP 20132 - Tel. +39 02 25841 Capitale Sociale eurEuroo 1.002.000 i.v. C.F. e P. IVA e Registro Imprese : 03644040960 Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RCS MediaGroup S.p.A.

Chi Siamo | The Trust Project
Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Main sponsor:

Partner:

greenreport.it
quotidiano per un'economia ecologica



Acqua | Clima

# Eù 2

Anbi: «Se la perdurante condizione di siccità sul nord Italia ha permesso di concordare azioni di contrasto alle criticità idriche, il repentino precipitare della situazione in centro Italia obbliga ad interventi d'emergenza»

*[3 Giugno 2022]*

Mentre l'Italia del nord sembra destinata a chiudere i sei mesi restanti dell'anno in una condizione di siccità irreversibile – con la Lombardia che va adesso verso lo stato di crisi idrica regionale – l'incubo del razionamento dell'acqua potabile torna ad aleggiare sul Lazio, dove la quasi assenza di precipitazioni sta diventando allarmante, come documenta l'ultimo Osservatorio Anbi sulle risorse idriche.

«Se la perdurante condizione di siccità sul nord Italia ha permesso di concordare azioni di contrasto alle criticità idriche, il repentino precipitare della situazione in centro Italia obbliga ad interventi d'emergenza», spiega Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione che riunisce i Consorzi di bonifica a livello nazionale.

In particolare, dall'Anbi segnalano un calo significativo nei livelli dei fiumi Tevere e Liri, ma anche dei laghi di Bracciano e di Nemi; una delle zone maggiormente interessate dalla scarsità d'acqua sono i Colli Albani dove, per evitare interruzioni di fornitura idrica, il gestore Acea Ato2 si è rivolto alla Regione per chiedere un incremento del prelievo dalla sorgente del Pertuso, una delle fonti del fiume Aniene, la cui condizione già critica (-60% sulla media 1953-1974) non potrà che ulteriormente aggravarsi.

Grave è anche la situazione dei fiumi toscani, dove l'ormai "torrente Arno" ha una portata pari al 27% della media e l'Ombrone è in grande sofferenza, trasportando solo 1,56 metri cubi al secondo.

«Ora bisogna contrastare l'aggravarsi della situazione, ma poi, al più presto, bisognerà dare il via agli interventi infrastrutturali, già finanziati ed in avanzato iter procedurale, capaci di aumentare la resilienza dei territori – sollecita Massimo Gargano, direttore generale di Anbi – Al contempo servono decisioni politiche per avviare nuove opere finalizzate ad aumentare le riserve d'acqua di un Paese, dove crescono segnali idricamente allarmanti».

o

Nasce la "Carta per l'educazione alla Biodiversità". L'Ente Parco invita le scuole all'impegno nella educazione alla biodiversità

q q

' E m !

» Archivio

E r 2

q E PNPO

» Archivio

o

E q " "

» Archivio

Meteo ITALIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

A- A+

Venerdì, 3 giugno 2022

# Non c'è più acqua per tutti gli usi: rischio razionamento anche potabile

ANBI: "La prima regione a dover chiudere i rubinetti potrebbe essere il Lazio"

## Si annuncia un'estate drammatica

**Mentre in Lombardia si va verso lo stato di crisi idrica regionale, l'incubo del razionamento dell'acqua potabile torna ad aleggiare sul Lazio**, dove la quasi assenza di precipitazioni sta diventando allarmante: calano significativamente i livelli dei fiumi Tevere e Liri, ma anche dei laghi di Bracciano e di Nemi. A segnalarlo è l'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Una delle zone maggiormente interessate dalla scarsità d'acqua sono i Colli Albani dove, per evitare interruzioni di fornitura idrica, il gestore Acea Ato2 si è rivolto alla Regione per chiedere un incremento del prelievo dalla sorgente del Pertuso, una delle fonti del fiume Aniene, la cui condizione già critica (-60% sulla media 1953-1974) non potrà che ulteriormente aggravarsi.**

"Se la perdurante condizione di siccità sul Nord Italia ha permesso di concordare azioni di contrasto alle criticità idriche, **il repentino precipitare della situazione in Centro Italia obbliga ad interventi d'emergenza"** commenta Francesco **Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).**

**"Ora bisogna contrastare l'aggravarsi della situazione, ma poi, al più presto, bisognerà dare il via agli interventi infrastrutturali, già finanziati ed in avanzato iter procedurale,** capaci di aumentare la resilienza dei territori – sollecita **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** – Al contempo servono decisioni politiche per avviare **nuove opere finalizzate ad aumentare le riserve d'acqua di un Paese, dove crescono segnali idricamente allarmanti."**

**Grave è anche la situazione dei fiumi toscani, dove l'ormai "torrente Arno" ha una portata pari al 27% della media e l'Ombrone è in grande sofferenza, trasportando solo 1,56 metri cubi al secondo.**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Piove troppo poco anche in Abruzzo** dove, nei mesi scorsi si sono toccati deficit superiori al 90% (Penne: -93,3%).

Nonostante le piogge, cadute però con intensità diversa da zona a zona, **i fiumi delle Marche stanno tornando ai livelli del 2021 con improvvisa discesa anche dei volumi idrici trattenuti nei bacini** ed ora superiori solo a quelli, scarsi, dello scorso anno.

**In Campania, il** fiume Garigliano rimane sui livelli più bassi in anni recenti, così come si segnalano in calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza: pertanto, **il rischio siccità resta presente.**

**Gli invasi di Basilicata e Puglia, complici le alte temperature, registrano una vistosa decrescita nei volumi trattenuti,** calati rispettivamente di oltre 7 milioni e di quasi 8 milioni di metri cubi.

**Preoccupanti anche i dati praticamente dimezzati nell'invaso alla diga S. Anna di Isola Capo Rizzuto, in Calabria:** oggi trattiene 5,98 milioni di metri cubi contro una media pari a Mmc. 11,23 negli scorsi 6 anni.

**In Sardegna,** dove sono previste temperature fino a 40 gradi, nei giorni scorsi è piovuto abbondantemente solo nell'estremo Sud (una cinquantina di millimetri), mentre **al Centro-Nord dell'Isola sta aggravandosi la scarsità di risorsa idrica.**

**In calo è il livello dei grandi bacini del Nord** (solo il Lario è stabile) con il lago Maggiore, che è prossimo a sfiorare nuovamente il minimo storico dal 1946.

**Diminuiscono le portate dei fiumi valdostani e del Po, che a Cremona è in condizioni di criticità rossa ed** a Pontelagoscuro registra livelli pari a quelli dei giorni più difficili della siccitosissima estate 2017.

**I fiumi piemontesi decrescono visibilmente** ad eccezione di Pesio e Sesia; nelle dighe della Baraggia (Ravasanella, Ostola, Ingagna) mancano circa 4 milioni di metri cubi d'acqua rispetto alla media, contenendo oggi il 63,24% del volume invasabile.

**In Lombardia,** nonostante le piogge cadute soprattutto sul Nord della regione (registrati fino a 70 millimetri), **le riserve idriche restano largamente deficitarie (-51,4% sulla media e -60% sul 2021), così come quelle nivali (-77% sulla media);** il fiume Adda, pur in leggera ripresa, si conferma ai livelli più bassi del recente decennio.

**Situazione analoga si registra in Emilia Romagna, dove piogge disomogenee hanno portato leggero ristoro agli esangui corsi d'acqua, ma non hanno impedito che il bilancio idroclimatico di alcune zone scendesse al di sotto dei minimi storici:** nei bacini montani dal Parma al Trebbia, dove anche le precipitazioni sono inferiori al record negativo; nei bacini di pianura dal Parma al Tidone; nei bacini di pianura a Nord della foce del fiume Reno, dove la pioggia caduta a Maggio è stata la metà di quella di un già difficile 2021 (mm.36 contro i 70 millimetri di 12 mesi fa). **Largamente deficitaria è anche la situazione alle dighe piacentine** (Molato e Mignano), i cui bacini, con poco più di 10 milioni di metri cubi complessivamente invasati, registrano la peggiore performance del quinquennio (oltre 7 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso).

**In Veneto, infine, come tutti grandi fiumi del Nord continua a calare il livello dell'Adige, confermandosi ai minimi del recente decennio;** in calo anche il Piave, mentre migliorano leggermente la condizioni idriche di Livenza, Bacchiglione e Brenta.

Iscriviti alla newsletter

Commenti

TAGS:

acqua | agricoltura | anbi | cambiamento climatico | clima | siccità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

agricultura.it
IL GIORNALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

SILENO Smart con LOMA Intelligence
Nuovi robot rasaerba per una cura del prato senza precedenti

GARDENA



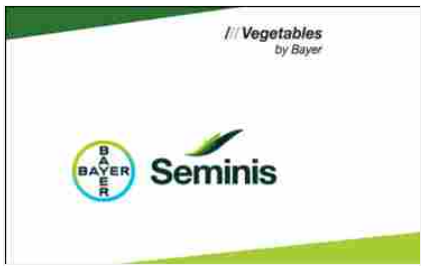
Cronache Dai Campi

# Acqua. Anbi, siamo a rischio frazionamento anche per la potabile. I numeri dell'Osservatorio

di **Agricultura.it** - 3 Giugno 2022

Condividi

ROMA – Mentre in Lombardia si va verso lo stato di crisi idrica regionale, l'incubo del razionamento dell'acqua potabile torna ad aleggiare sul Lazio, dove la quasi assenza di precipitazioni sta diventando allarmante: calano significativamente i livelli dei fiumi Tevere e Liri, ma anche dei laghi di Bracciano e di Nemi. A segnalarlo è l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Una delle zone maggiormente interessate dalla scarsità d'acqua sono i Colli Albani dove, per evitare interruzioni di fornitura idrica, il gestore Acea Ato2 si è rivolto alla Regione per chiedere un incremento del prelievo dalla sorgente del Pertuso, una delle fonti del fiume Aniene, la cui condizione già critica (-60% sulla media 1953-1974)




CERCA SU AGRICULTURA.IT

Search

ULTIME NOTIZIE

Vino. Enovitis in campo in programma dal...
AGENDA 3 Giugno 2022

Peste suina. Coldiretti Lazio lancia l'allarme anche...
ZOOTECNIA 3 Giugno 2022

Acqua. Anbi, siamo a rischio frazionamento anche...
DAI CAMPI 3 Giugno 2022

Sostenibilità. Confeuro celebra 20 anni di vita...
DAI CAMPI 3 Giugno 2022

Agriturismo. Ponte 2 Giugno: Cia, boom agriturismi....
DAI CAMPI 3 Giugno 2022

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

non potrà che ulteriormente aggravarsi.

“Se la perdurante condizione di siccità sul Nord Italia ha permesso di concordare azioni di contrasto alle criticità idriche, il repentino precipitare della situazione in Centro Italia obbliga ad interventi d’emergenza” commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

“Ora bisogna contrastare l’aggravarsi della situazione, ma poi, al più presto, bisognerà dare il via agli interventi infrastrutturali, già finanziati ed in avanzato iter procedurale, capaci di aumentare la resilienza dei territori – sollecita Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Al contempo servono decisioni politiche per avviare nuove opere finalizzate ad aumentare le riserve d’acqua di un Paese, dove crescono segnali idricamente allarmanti.”

Grave è anche la situazione dei fiumi toscani, dove l’ormai “torrente Arno” ha una portata pari al 27% della media e l’Ombrone è in grande sofferenza, trasportando solo 1,56 metri cubi al secondo.

Piove troppo poco anche in Abruzzo dove, nei mesi scorsi si sono toccati deficit superiori al 90% (Penne: -93,3%).

Nonostante le piogge, cadute però con intensità diversa da zona a zona, i fiumi delle Marche stanno tornando ai livelli del 2021 con improvvisa discesa anche dei volumi idrici trattenuti nei bacini ed ora superiori solo a quelli, scarsi, dello scorso anno.

In Campania, il fiume Garigliano rimane sui livelli più bassi in anni recenti, così come si segnalano in calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza: pertanto, il rischio siccità resta presente.

Gli invasi di Basilicata e Puglia, complici le alte temperature, registrano una vistosa decrescita nei volumi trattenuti, calati rispettivamente di oltre 7 milioni e di quasi 8 milioni di metri cubi.

Preoccupanti anche i dati praticamente dimezzati nell’invaso alla diga S. Anna di Isola Capo Rizzuto, in Calabria: oggi trattiene 5,98 milioni di metri cubi contro una media pari a Mmc. 11,23 negli scorsi 6 anni.

In Sardegna, dove sono previste temperature fino a 40 gradi, nei giorni scorsi è piovuto abbondantemente solo nell’estremo Sud (una cinquantina di millimetri), mentre al Centro-Nord dell’Isola sta aggravandosi la scarsità di risorsa idrica.

In calo è il livello dei grandi bacini del Nord (solo il Lario è stabile) con il lago Maggiore, che è prossimo a sfiorare nuovamente il minimo storico dal 1946.

Diminuiscono le portate dei fiumi valdostani e del Po, che a Cremona è in condizioni di criticità rossa ed a Pontelagoscuro registra livelli pari a quelli dei giorni più difficili della siccitosissima estate 2017.

I fiumi piemontesi decrescono visibilmente ad eccezione di Pesio e Sesia; nelle dighe della Baraggia (Ravasanella, Ostola, Ingagna) mancano circa 4 milioni di metri cubi d’acqua rispetto alla media, contenendo oggi il 63,24% del volume invasabile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In Lombardia, nonostante le piogge cadute soprattutto sul Nord della regione (registrati fino a 70 millimetri), le riserve idriche restano largamente deficitarie (-51,4% sulla media e -60% sul 2021), così come quelle nivali (-77% sulla media); il fiume Adda, pur in leggera ripresa, si conferma ai livelli più bassi del recente decennio.

Situazione analoga si registra in Emilia Romagna, dove piogge disomogenee hanno portato leggero ristoro agli esangui corsi d'acqua, ma non hanno impedito che il bilancio idroclimatico di alcune zone scendesse al di sotto dei minimi storici: nei bacini montani dal Parma al Trebbia, dove anche le precipitazioni sono inferiori al record negativo; nei bacini di pianura dal Parma al Tidone; nei bacini di pianura a Nord della foce del fiume Reno, dove la pioggia caduta a Maggio è stata la metà di quella di un già difficile 2021 (mm.36 contro i 70 millimetri di 12 mesi fa). Largamente deficitaria è anche la situazione alle dighe piacentine (Molato e Mignano), i cui bacini, con poco più di 10 milioni di metri cubi complessivamente invasati, registrano la peggiore performance del quinquennio (oltre 7 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso).

In Veneto, infine, come tutti grandi fiumi del Nord continua a calare il livello dell'Adige, confermandosi ai minimi del recente decennio; in calo anche il Piave, mentre migliorano leggermente la condizioni idriche di Livenza, Bacchiglione e Brenta.

Informazione pubblicitaria

TAGS anbi primopiano siccità

Condividi

Articolo precedente

Sostenibilità. Confeuro celebra 20 anni di vita e rinnova il suo impegno per un'agricoltura sostenibile e un'economia solidale

Articolo successivo

Peste suina. Coldiretti Lazio lancia l'allarme anche per le filiere di fineo e paglia

**Agricultura.it**

*http://www.agricultura.it*

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

DAI CAMPI

Sostenibilità. Confeuro celebra 20 anni di vita e rinnova il suo impegno per un'agricoltura sostenibile e un'economia solidale

DAI CAMPI

Agriturismo. Ponte 2 Giugno: Cia, boom agriturismi. Italia in vacanza, ma cala la spesa (-10%)

DAI CAMPI

Al via utilizzo oltre 200 mila ettari di terreni per contrastare aumento prezzi delle materie prime

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ambiente | Cronache dai borghi

# Albinia: il consorzio di bonifica 6 rimuove vegetazione infestante lungo le sponde del canale che scorre sotto l'Aurelia

3 Giugno 2022 [CPD_READS_THIS]

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sta lavorando sul canale principale 6 che scorre sotto la statale Aurelia, nei pressi dell'abitato di Albinia. La rimozione della vegetazione infestante in eccesso, presente lungo le sponde del canale, è particolarmente importante: favorire il regolare scorrimento delle acque verso valle garantisce maggiore sicurezza anche all'importante infrastruttura, oltre alle abitazioni della zona.
In questo caso la manutenzione è particolarmente "gentile": l'escavatore lavora fuori dalla sezione idraulica in modo da non creare danni al letto del canale, alle sponde e anche alle specie acquatiche presenti. In particolare il braccio meccanico molto lungo riesce a ripulire entrambe le sponde tutelando così la flora e la fauna. I lavori sono realizzati rispettando le disposizioni delle direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e la conservazione dell'ecosistema toscano.

## Consigli comunali

Asl Toscana sud est : Covid ; 255 nuovi casi positivi di cui 87 in provincia di Siena, 81 in quella di Arezzo e 87 in quella di Grosseto
1 Giugno 2022

Castiglion Fiorentino : stop ai nuovi centri della media-grande distribuzione. Approvata all'unanimità la mozione del gruppo consiliare di maggioranza "Libera Castiglioni" che impegna l'Amministrazione Comunale a garantire uno sviluppo territoriale orientato verso il contenimento dell'uso del suolo e di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e attento a garantire un'adeguata sicurezza stradale
1 Giugno 2022

## Regione

Toscana : Covid ; 1.061 nuovi casi, età media 50 anni. Nessun decesso. Le persone ricoverate sono 247 (24 in meno rispetto a ieri), di cui 16 in terapia intensiva (1 in più)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CorriereSalentino.it
un passo avanti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attualità

# Coldiretti Puglia: morsa caldo con temperature oltre 38 gradi, senza piogge mancano 65mln metri cubi acqua in invasi

3 Giugno 2022

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PUGLIA – Continua in Puglia la morsa di caldo con temperature fino ad oltre 38 gradi con l'allarme siccità sempre più preoccupante per la mancanza di piogge che fa venire a mancare 65 milioni di metri cubi d'acqua rispetto alla capacità degli invasi artificiali. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Puglia, sulla base dei dati dell'Osservatorio ANBI Nazionale, con i campi arsi dal sole e dalla mancanza di piogge, mentre continua a scendere la disponibilità di acqua negli invasi pugliesi.

Nei campi – sottolinea la Coldiretti regionale – manca infatti l'acqua necessaria ad irrigare le coltivazioni che si trovano in una situazione di stress idrico che mette a rischio le produzioni, in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate.

Link Sponsorizzato

A preoccupare – precisa la Coldiretti Puglia – è la riduzione delle rese di produzione delle coltivazioni in campo come il grano e degli altri cereali, ma anche quella dei foraggi per l'alimentazione degli animali e di ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere. Una situazione pesante in un momento difficile a causa della guerra in Ucraina e dei forti rincari nel carrello della spesa con aumenti di prezzi degli alimentari che hanno raggiunto a maggio il +7,1%.

ULTIME NOTIZIE

**Domenica 5 giugno al Parco Gondar di Gallipoli un giorno intero...**

3 Giugno 2022
GALLIPOLI (Lecce) - Domenica 5 giugno al Parco Gondar di Gallipoli un giorno intero dedicato al sociale e alla cultura: la mattina al fianco della Gallipoli...

**Coldiretti Puglia: morsa caldo con temperature oltre 38 gradi, senza piogge...**

3 Giugno 2022

**Domenica 5 giugno, incontro pubblico del Consiglio Comunale dei ragazzi e...**

3 Giugno 2022

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Con il cambiamento della distribuzione nella pioggia dal punto di vista geografico e temporale, per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto da Coldiretti e Anbi un progetto immediatamente cantierabile per la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presente. Il progetto – conclude Coldiretti – è di realizzare laghetti, senza uso di cemento e in equilibrio con i territori, per conservare l'acqua e distribuirla quando serve ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione.

Link Sponsorizzato

Con l'innalzamento dei livelli del mare l'acqua salata – aggiunge Coldiretti Puglia – sta già penetrando nell'entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all'abbandono l'attività agricola secondo l'allarme lanciato dal rapporto sul clima del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (Ipcc) dell'Onu.

I pozzi freatici non hanno più acqua, mentre dai pozzi artesiani c'è il rischio di emungimento di acqua salmastra, uno scenario che impone – insiste Coldiretti Puglia – di sfruttare al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio nei prossimi anni, perché è andata persa finora l'opportunità di ridisegnare una lungimirante politica irrigua e di bonifica integrale in Puglia

Ma a preoccupare – continua la Coldiretti Puglia – sono anche gli incendi favoriti dalle alte temperature e dall'assenza di precipitazioni che ha inaridito i terreni nei boschi più esposti al divampare delle fiamme, ma anche in Salento dove l'abbandono dei campi a causa della Xylella che ha fatto seccare gli ulivi ha reso drammatico il fenomeno degli incendi.

La siccità, che distrugge le coltivazioni e favorisce i roghi, è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura in Puglia che convive con un vero e proprio paradosso idrico, dilaniata da drammatici fenomeni siccitosi con danni stimati di oltre 70 milioni di euro all'anno per l'impatto devastante sulle produzioni agricole e sulla fertilità dei terreni e al contempo è colpita – conclude Coldiretti Puglia – da alluvioni e piogge torrenziali che provocano allagamenti ma non riescono a sopperire alla grave carenza di acqua, in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare delle famiglie

Link Sponsorizzato

**Report covid Asl, sempre meno contagi. 2.590 attualmente positivi: 280 a...**

3 Giugno 2022

**Abbonamenti: obiettivo 25mila. Ecco tutte le novità. Nuove maglie: eleganza e...**

3 Giugno 2022
Load more

Previous article
Domenica 5 giugno, incontro pubblico del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle

Next article
Domenica 5 giugno al Parco Gondar di Gallipoli un giorno intero dedicato al sociale e alla

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta l'informativa Cookie al seguente link. Se, invece, vuoi leggere la nostra Privacy Policy puoi consultare questo link.

Accetta Cookie

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Ambiente e Territorio | Attualità | Varie | Eventi

# Venafro, migliori servizi idrici alle imprese: si allarga il comprensorio irriguo del Consorzio di Bonifica

Da **Redazione** - 3 Giugno 2022 47

## *Domani la presentazione del Protocollo d'intesa*

Una data storica per il Consorzio di Bonifica di Venafro e in generale per le politiche idriche e di sviluppo del territorio, grazie all'istituzione di una collaborazione interregionale. Sabato 4 giugno, a partire dalle ore 10, presso la sala convegni dell'Ircss Neuromed di Pozzilli in via delle Industrie,

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

si terrà la presentazione del protocollo d'intesa per l'ampliamento del comprensorio irriguo consortile del Consorzio di Bonifica. Nell'incontro verranno affrontate anche le tematiche legate alla nuova infrastruttura stradale e messa in sicurezza, adeguamento e completamento della viabilità esistente nonché una rivalutazione ambientale delle aree di interesse.

L'occasione è importante, sia per il Consorzio di Bonifica che per i vari Comuni che hanno siglato l'accordo, in quanto per la prima volta si travalicano i confini regionali al fine di porre in essere un ampliamento strutturale fisso che possa offrire migliori servizi idrici agli imprenditori agricoli anche della vicina Campania e porre le basi per ulteriori sviluppi del territorio. Prenderanno parte dunque i comuni di Venafro, Pozzilli, Sesto Campano, Monteroduni, Montaquila, Capriati a Volturno, Ciorlano, Fontegreca, Presenzano, Prata Sannita, Pratella, Ailano, Sant'Angelo d'Alife,

La Taverna di Camillo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raviscanina, Vairano Patenora, Pietravairano e Comunità Montana del Matese. Ad illustrare il progetto, dopo il saluto del presidente del Consorzio di Bonifica di Venafro Raffaele Cotugno, il direttore Massimiliano Capezzuto. Saranno resenti le autorità locali e regionali nonché gli esperti del comparto e del mondo dell'associazionismo di settore.

TAGS Consorzio di Bonifica | protocollo d'intesa | Venafro

GF soluzione pulito
L'IGIENE AL PRIMO POSTO

Devi accettare la nostra privacy policy per visualizzare il contenuto

Accetta Cookie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.giornaleadige.it
Quotidiano online di Verona
Contatti
Newsletter

Testata fondata il 15 ottobre 1866

L'ADIGE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

3 Giugno 2022

News

# NON C'E' PIU' ACQUA PER TUTTI GLI USI. RISCHIO RAZIONAMENTO ANCHE PER QUELLA POTABILE

( di Stefano Cucco) La carenza d'acqua in tutta Italia si fa sentire. Ora si rischia il razionamento anche per quella potabile. In Veneto, come del resto tutti i grandi fiumi del Nord, continua a calare il livello dell'Adige, confermandosi ai minimi del recente decennio. In calo anche il Piave, mentre migliorano leggermente la condizioni idriche di Livenza, Bacchiglione e Brenta. Mentre in Lombardia si va verso lo stato di crisi idrica regionale, l'incubo del razionamento dell'acqua potabile torna ad aleggiare sul Lazio, dove la quasi assenza di precipitazioni sta diventando allarmante: calano significativamente i livelli dei fiumi Tevere e Liri, ma anche dei laghi di Bracciano e di Nemi. A segnalarlo è l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Una delle zone maggiormente interessate dalla scarsità d'acqua sono i Colli Albani dove, per evitare interruzioni di fornitura idrica, il gestore Acea Ato2 si è rivolto alla Regione per chiedere un incremento del prelievo dalla sorgente del Pertuso, una delle fonti del fiume Aniene, la cui condizione già critica (-60% sulla media 1953-1974) non potrà che ulteriormente aggravarsi. "Se la perdurante condizione di siccità sul Nord Italia ha permesso di concordare azioni di contrasto alle criticità idriche, il repentino precipitare della situazione in Centro Italia obbliga ad interventi d'emergenza", commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "Ora bisogna contrastare l'aggravarsi della situazione, ma poi, al più presto, bisognerà dare il via agli interventi infrastrutturali, già finanziati ed in avanzato iter procedurale, capaci di aumentare la resilienza dei territori, sollecita Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. "Al contempo servono decisioni politiche per avviare nuove opere finalizzate ad aumentare le riserve d'acqua di un Paese, dove crescono segnali idricamente allarmanti". Grave è anche la situazione dei fiumi toscani, dove l'ormai "torrente Arno" ha una portata pari al 27% della media e l'Ombrone è in grande sofferenza, trasportando solo 1,56 metri cubi al secondo. Piove troppo poco anche in Abruzzo dove, nei mesi scorsi si sono toccati deficit superiori al 90% (Penne: -93,3%). Nonostante le piogge, cadute però con intensità diversa da zona a zona, i fiumi delle Marche stanno tornando ai livelli del 2021 con improvvisa discesa anche dei volumi idrici trattenuti nei bacini ed ora superiori solo a quelli, scarsi, dello scorso anno. In Campania, il fiume Garigliano rimane sui livelli più bassi in anni recenti, così come si segnalano in calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza: pertanto, il rischio siccità resta presente. Gli invasi di Basilicata e Puglia, complici le alte temperature, registrano una vistosa decrescita nei volumi trattenuti, calati rispettivamente di oltre 7 milioni e di quasi 8 milioni di metri cubi. Preoccupanti anche i dati praticamente dimezzati nell'invaso alla diga S. Anna di Isola Capo Rizzuto, in Calabria: oggi trattiene 5,98 milioni di metri cubi contro una media pari a Mmc. 11,23 negli scorsi 6 anni. In Sardegna, dove sono previste temperature fino a 40 gradi, nei giorni scorsi è piovuto abbondantemente solo nell'estremo Sud (una cinquantina di millimetri), mentre al Centro-Nord dell'Isola sta aggravandosi la scarsità di risorsa idrica. In calo è il livello dei grandi bacini del Nord (solo il Lario è stabile) con il lago Maggiore, che è prossimo a sfiorare nuovamente il minimo storico dal 1946. Diminuiscono le portate dei fiumi valdostani e del Po, che a Cremona è in condizioni di criticità rossa ed a Pontelagoscuro registra livelli pari a quelli dei giorni più difficili della siccitosissima estate 2017. I fiumi piemontesi decrescono visibilmente ad eccezione di Pesio e Sesia; nelle dighe della Baraggia (Ravasanella, Ostola, Ingagna) mancano circa 4 milioni di metri cubi d'acqua rispetto alla media, contenendo oggi il 63,24% del volume invasabile. In Lombardia, nonostante le piogge cadute soprattutto sul Nord della regione (registrati fino a 70 millimetri), le riserve idriche restano largamente deficitarie (-51,4% sulla media e -60% sul 2021), così come quelle nivali (-77% sulla media); il fiume Adda, pur in leggera ripresa, si conferma ai livelli più bassi del recente decennio. Situazione analoga si registra in Emilia Romagna, dove piogge disomogenee hanno portato leggero ristoro agli esangui corsi d'acqua, ma non hanno impedito che il bilancio idroclimatico di alcune zone scendesse al di sotto dei minimi storici: nei bacini montani dal Parma al Trebbia, dove anche le precipitazioni sono inferiori al record negativo; nei bacini di pianura dal Parma al Tidone; nei bacini di pianura a Nord della foce del fiume Reno, dove la pioggia caduta a Maggio è stata la metà di quella di un già difficile 2021 (mm. 36 contro i 70 millimetri di 12 mesi fa). Largamente deficitaria è anche la situazione alle dighe piacentine (Molato e Mignano), i cui bacini, con poco più di 10 milioni di metri cubi complessivamente invasati, registrano la peggiore performance del quinquennio (oltre 7 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso).

- ANBI
- mancanza di acqua
- siccità
- verona

Prev post

**Salvini voleva andare in Russia a parlare con Putin, ma Fontana lo ha sconsigliato**

Next post

**Le gang di stranieri sul Basso Lago. Borchia chiama il Viminale: inaccettabile, ora servono azioni più decise**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ESG DATA
Global Responsibility Network
Esplora ora

L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un mondo più responsabile, una finanza più sostenibile e un futuro più green.

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto



# Allarme Anbi: "Non c'è più acqua per



Pubblicità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# tutti gli usi”

Data: 3 Giugno 2022 11:06 | in: Ambiente

## Il quadro preoccupante riguarda praticamente tutta l'Italia

ROMA. **Mentre in Lombardia si va verso lo stato di crisi idrica regionale, l’incubo del razionamento dell’acqua potabile torna ad aleggiare sul Lazio**, dove la quasi assenza di precipitazioni sta diventando allarmante: calano significativamente i livelli dei fiumi Tevere e Liri, ma anche dei laghi di Bracciano e di Nemi. A segnalarlo è l’**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Una delle zone maggiormente interessate dalla scarsità d’acqua sono i Colli Albani dove, per evitare interruzioni di fornitura idrica, il gestore Acea Ato2 si è rivolto alla Regione per chiedere un incremento del prelievo dalla sorgente del Pertuso, una delle fonti del fiume Aniene, la cui condizione già critica (-60% sulla media 1953-1974) non potrà che ulteriormente aggravarsi.**

“Se la perdurante condizione di siccità sul Nord Italia ha permesso di concordare azioni di contrasto alle criticità idriche, **il repentino precipitare della situazione in Centro Italia obbliga ad interventi d’emergenza”** commenta Francesco **Vincenzi, presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).**

**“Ora bisogna contrastare l’aggravarsi della situazione, ma poi, al più presto, bisognerà dare il via agli interventi infrastrutturali, già finanziati ed in avanzato iter procedurale,** capaci di aumentare la resilienza dei territori – sollecita **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** – Al contempo servono decisioni politiche per avviare **nuove opere finalizzate ad aumentare le riserve d’acqua di un Paese, dove crescono segnali idricamente allarmanti.”**

**Grave è anche la situazione dei fiumi toscani, dove l’ormai “torrente Arno” ha una portata pari al 27% della media e l’Ombrone è in grande sofferenza, trasportando solo 1,56 metri cubi al secondo.**

**Piove troppo poco anche in Abruzzo** dove, nei mesi scorsi si sono toccati deficit superiori al 90% (Penne: -93,3%).

La classe 1981 dona materiali e oggetti all’Aous
Leggi l’articolo intero...

Vino Nobile di Montepulciano: Andrea Rossi confermato alla presidenza
Leggi l’articolo intero...

Allarme Anbi: “Non c’è più acqua per tutti gli usi”
Leggi l’articolo intero...

Colle: Sporkenz in finale per la promozione in Serie D
Leggi l’articolo intero...

Al via il Cammino d’Etruria Centro tra storia e natura sui passi degli Etruschi
Leggi l’articolo intero...

Bollettino della viabilità di Siena
Leggi l’articolo intero...

Pubblicità

Follow

Pubblicità

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

Iss, in diminuzione incidenza, Rt e occupazione terapie intensive
3 Giugno 2022

Guerra in Ucraina al centesimo giorno e si continua a combattere
3 Giugno 2022

Pizzolato d'oro agli Europei di sollevamento pesi
2 Giugno 2022

Trevisan ko a Parigi, Gauff in finale contro Swiatek
2 Giugno 2022

Videonews

Roma pronta per il World Taekwondo Grand
te 2022

Pubblicità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nonostante le piogge, cadute però con intensità diversa da zona a zona, **i fiumi delle Marche stanno tornando ai livelli del 2021 con improvvisa discesa anche dei volumi idrici trattenuti nei bacini** ed ora superiori solo a quelli, scarsi, dello scorso anno.

**In Campania, il** fiume Garigliano rimane sui livelli più bassi in anni recenti, così come si segnalano in calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza: pertanto, **il rischio siccità resta presente.**

**Gli invasi di Basilicata e Puglia, complici le alte temperature, registrano una vistosa decrescita nei volumi trattenuti,** calati rispettivamente di oltre 7 milioni e di quasi 8 milioni di metri cubi.

**Preoccupanti anche i dati praticamente dimezzati nell'invaso alla diga S. Anna di Isola Capo Rizzuto, in Calabria:** oggi trattiene 5,98 milioni di metri cubi contro una media pari a Mmc. 11,23 negli scorsi 6 anni.

**In Sardegna,** dove sono previste temperature fino a 40 gradi, nei giorni scorsi è piovuto abbondantemente solo nell'estremo Sud (una cinquantina di millimetri), mentre **al Centro-Nord dell'Isola sta aggravandosi la scarsità di risorsa idrica.**

**In calo è il livello dei grandi bacini del Nord** (solo il Lario è stabile) con il lago Maggiore, che è prossimo a sfiorare nuovamente il minimo storico dal 1946.

**Diminuiscono le portate dei fiumi valdostani e del Po**, **che a Cremona è in condizioni di criticità rossa ed** a Pontelagoscuro registra livelli pari a quelli dei giorni più difficili della siccitosissima estate 2017.

**I fiumi piemontesi decrescono visibilmente** ad eccezione di Pesio e Sesia; nelle dighe della Baraggia (Ravasanella, Ostola, Ingagna) mancano circa 4 milioni di metri cubi d'acqua rispetto alla media, contenendo oggi il 63,24% del volume invasabile.

**In Lombardia,** nonostante le piogge cadute soprattutto sul Nord della regione (registrati fino a 70 millimetri), **le riserve idriche restano largamente deficitarie (-51,4% sulla media e -60% sul 2021), così come quelle nivali (-77% sulla media);** il fiume Adda, pur in leggera ripresa, si conferma ai livelli più bassi del recente decennio.

**Situazione analoga si registra in Emilia Romagna, dove piogge disomogenee hanno portato leggero ristoro agli esangui corsi d'acqua, ma non hanno impedito che il bilancio idroclimatico di alcune zone scendesse al di sotto dei minimi storici:** nei bacini montani dal Parma al Trebbia, dove anche le precipitazioni sono inferiori al record negativo; nei bacini di pianura dal Parma al Tidone; nei bacini di pianura a Nord della foce del fiume Reno, dove la pioggia caduta a Maggio è stata la metà di quella di un già difficile 2021 (mm.36 contro i 70 millimetri di 12 mesi fa). **Largamente deficitaria è anche la situazione alle dighe piacentine** (Molato e Mignano), i cui bacini, con poco più di 10 milioni di metri cubi complessivamente invasati, registrano la peggiore performance del quinquennio (oltre 7 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso).

**In Veneto, infine, come tutti grandi fiumi del Nord continua a calare il livello dell'Adige, confermandosi ai minimi del recente decennio;** in calo anche il Piave, mentre migliorano leggermente la condizioni idriche di Livenza, Bacchiglione e Brenta.

Tweet

« **Previous :**
A Siena picco di richieste di aiuto psicologico durante il covid

**Next :** »
Poggibonsi: nuova interruzione per lavori all'acquedotto

SEMPRE SU **IL CITTADINO ONLINE**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In Puglia e Basilicata

Otranto, accusa un malore mentre è in barca: salvata diportista

Bari, 4 escursionisti si perdono sulle montagne del Trevigiano: salvat...

Festa della Repubblica a Bari, la firma dell'Albo d'Onore alla presenz...

Rinaldo Tronco, la medaglia d'Onore del Capo dello Stato alla vittima ...

sei in » Home

MEZZOGIORNO DI FOCUS

# Invasi già semivuoti: ecco la siccità, allarme in Puglia

L'invaso di Pappadai nel Tarantino

*Servizi irrigui al contagocce e caro-prezzi per la lavorazione dei raccolti: caduti 160 millimetri in meno di pioggia*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

02 Giugno 2022

Redazione primo piano

L'arrivo di Scipione, l'anticiclone africano che sta investendo parte dell'Italia con valori fino a 40°C, fa crescere l'allarme siccità nella lavorazione dei campi anche in Puglia, dove già si contano 57 milioni di metri cubi d'acqua in meno rispetto alla capacità degli invasi artificiali. L'ultima boccata d'ossigeno risale ad aprile, quando però sono caduti 160 millimetri di pioggia in meno rispetto al 2020: un segnale di allarme che già indicava cosa sarebbe accaduto andando incontro al caldo estivo e ai raccolti di stagione.

**I dati dell'Osservatorio Anbi raccontano cosa sta accadendo negli invasi d'Italia** con le piogge ridotte al lumicino e i Consorzi, a cominciare da quello della Capitanata, ormai in allarme rosso per i servizi irrigui da garantire ai produttori. La mancanza di piogge, dopo un inverno con un terzo di rovesci in meno rispetto al passato, sta favorendo un'altra delle classiche preoccupazioni che ad ogni stagione si riversano sui campi: l'allarme incendi favoriti dall'aumento delle temperature. A detta dei produttori, la siccità da sola minaccia il 30% della produzione agricola, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, ma a preoccupare è anche lo sviluppo delle colture destinate all'alimentazione degli animali, l'irrigazione degli oliveti e dei frutteti, ovvero tutti quei raccolti che - se le condizioni di secca dovessero continuare - costringono ad irrigazioni di soccorso. Un salasso quanto mai sgradito in tempi di caro-energia e caro-gasolio, per non parlare degli altri costi di produzioni quali i fertilizzanti, che rischia di innescare un vortice tra effetto guerra Ucraina e effetto «serra» in Puglia. Per di più l'erosione delle coste e la riduzione di suolo stanno facendo innalzare i livelli di acqua salata proveniente dal mare, che progressivamente penetra nell'entroterra bruciando le coltivazioni nei campi. Un problema particolarmente avvertito in Puglia come in altre regioni, a vocazione turistico-balneare ma anche a vocazione agricola. I pozzi freatici, in pratica, non hanno più acqua, mentre dai pozzi artesiani c'è il rischio di emungimento di acqua salmastra.

**La siccità, i roghi e i violenti nubifragi fuori stagione** (che non bastano a riempire gli invasi, ma colpiscono duramente le coltivazioni) rappresentano il vero paradosso idrico per il quale le organizzazioni agricole stimano un danno annuo di oltre 70 milioni di euro, al netto delle perdite dovute alla Xylella e agli andamenti impazziti dei costi e del mercato. Senza contare i danni da dissesto idrogeologico provocati dalle condizioni meteo impazzite che si abbattono su un territorio poco tutelato dalle opere: si contano almeno 230 su 257 comuni pugliesi a rischio dissesto idrogeologico e a pagarne i costi sono proprio le 11.692 imprese agricole che operano sui campi. Il rischio idrogeologico, con differente pericolosità idraulica e

VIDEO

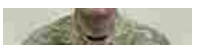
ANCORA FIAMME

**Incendio sul litorale del Salento, in azione due Canadair**

Vigili del Fuoco impegnati nello spegnimento del rogo divampato lungo la litoranea che collega Tricase Porto a Marina di Andrano

guarda tutti i video

Ultim'ora



**confisca beni**

NEW YORK
**007 Usa, Putin ha il cancro, sottoposto a cure in aprile**

TORINO
**Ruffini, evasori in carcere? Sono 19 milioni, non conviene**

ROMA
**Parigi: si ferma corsa Trevisan, in finale va Coco Gauff**

ROMA
**Via libera ambasciatori Ue a sesto pacchetto sanzioni**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

geomorfologica, riguarderebbe la quasi totalità dei comuni della Bat, il 95% dei territori di Brindisi e Foggia, il 90% dei comuni della provincia di Bari e l'81% dei comuni leccesi. In attesa che, anche su questo fronte, i Consorzi di Bonifica riescano a fare quello che non si è riusciti a fare sinora, ovvero garantire opere di manutenzione senza lasciare privi anche dei servizi irrigui- a fronte delle cartelle esattoriali richieste - i produttori.

**Ecco perché per fronteggiare almeno la carenza d'acqua limitandone l'uso e aumentandone la capacità di irrigazione** Anbi ha elaborato un progetto a livello nazionale che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi su tutto il territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti. Dunque non più i classici maxi-invasi, ma tanti laghetti artificiali, senza uso di cemento e in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo più capillare ai cittadini, all'industria e all'agricoltura. Auspicando che anche questo non resti un progetto solo sulla carta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Segui anche:**

INVASI ACQUA PUGLIA BASILICATA

**Lascia un commento:**

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

## Ti potrebbero interessare:

CLIMA

### Siccità: in Puglia -57mln metri cubi di acqua negli invasi, ad aprile -160mm di pioggia

*La siccità - precisa la Coldiretti Puglia - minaccia oltre il 30% della produzione agricola, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, ma a preoccupare è*

NEW YORK
**Accordo Opec+ per**

DIGITAL EDITION

SFOGLIA EDIZIONE ACQUISTA EDIZIONE

PODCAST scopri tutti >>>

IN CUFFIA
**Al "Fermi" di Policoro è nata una scrittrice**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I cookie vengono utilizzati per migliorare il nostro sito e la vostra esperienza quando lo si utilizza . I cookie utilizzati per il funzionamento essenziale di questo sito sono gia' state impostate. Per saperne di pi sui cookie che utilizziamo, vedere le Informazioni sui Cookie.

Accetto i cookie da questo sito. Accetto

il primo quotidiano online della Maremma

1978 - 2018 ANNI Meccanica Moderna
IMPIANTI ELETTRICI - TERMOIDRAULICI - FOTOVOLTAICO - EFFICIENZA ENERGETICA



# Consorzio di Bonifica Cb6, i lavori proseguono senza sosta

Dettagli
Categoria: AMBIENTE Pubblicato: 03 Giugno 2022 Visite: 5

Tweet Share

**Albinia**: Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud lavora sul canale principale 6 che scorre sotto la statale Aurelia, nei pressi dell'abitato di Albinia. La rimozione della vegetazione infestante in eccesso, presente lungo le sponde del canale, è particolarmente importante: favorire il regolare scorrimento delle acque verso valle garantisce maggiore sicurezza anche all'importante infrastruttura, oltre alle abitazioni della zona.

In questo caso la manutenzione è particolarmente "gentile": l'escavatore lavora fuori dalla sezione idraulica in modo da non creare danni al letto del canale, alle sponde e anche alle specie acquatiche presenti. In particolare il braccio meccanico molto lungo riesce a ripulire entrambe le sponde tutelando così la flora e la fauna. I lavori sono realizzati rispettando le disposizioni delle direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e la conservazione dell'ecosistema toscano.

Avanti

Sei qui: Home › AMBIENTE

PROPAGANDA ELETTORALE
SPAZIO DISPONIBILE
1 MaremmaNews

CPT Grosseto
Comitato Paritetico Territoriale per la sicurezza e la formazione in edilizia

La scuola al passo coi tempi
I.S.I.S. FOSSOMBRONI

MyFiora
LE TUE UTENZE A PORTATA DI CLICK

Grosseto CLEAN

Le Rubriche di MaremmaNews

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Molise NetWork

venerdì, 3 giugno 2022

AMOROSO
service veicoli industriali
Via Ponte Reale, 1 • Venafro (IS)
Tel. 0865 900567
Cell. 342 8030946

Servizio Assistenza Autocarri
Soccorso Strada con OFFICINA MOBILE
Diagnosi Generica e Specifica IVECO

www.amorososervice.it

Stai progettando
una casa più sostenibile?

Generali è al tuo fianco,
scopri le offerte dedicate
al SUPERBONUS 110%

GENERALI ITALIA S.P.A.
AGENZIA GENERALE ISERNIA XXIV MAGGIO
Agente Michele Mariani

partner VITA

Versailles
ModaSposi
unica sede: VENAFRO , Via Campania 174 tel 086590 33 39

CEDIN Srl
CENTRO EDILE DI NARDO

RIVENDITA MATERIALE DA COSTRUZIONE, IDRAULICA, TERMOARREDO,
CLIMATIZZAZIONE, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI, AMBIENTE BAGNO.

SS 85 Venafrana Km. 15,600 VENAFRO (IS) | Mail: centroedilediennetiscali.it

CentroSalute Pieffe
POLIAMBULATORIO MEDICO SPECIALISTICO E FISIOTERAPIA

Corso Campano, 170/B - Venafro (IS)
Info e prenotazioni: 0865/900304
377.0494182

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# VENAFRO – Consorzio di bonifica, siglato accordo per l'ampliamento del comprensorio irriguo

PUBBLICITÀ »

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SmaltimentiSud

MAMA CAFFÈ
Venafro - Corso Campano, 22,24,26 - 3493836679

**VENAFRO** – Sabato la presentazione del Protocollo d'intesa per l'ampliamento del comprensorio irriguo consortile.

Una data storica per il Consorzio di Bonifica di Venafro e in generale per le politiche idriche e di sviluppo del territorio, grazie all'istituzione di una collaborazione interregionale.

**Sabato, 4 giugno, a partire dalle ore 10.00, presso la sala convegni dell'IRCCS Neuromed di Pozzilli** in via delle Industrie, si terrà la presentazione del Protocollo d'Intesa per l'ampliamento del comprensorio irriguo consortile del Consorzio di Bonifica di Venafro.

Nell'incontro verranno affrontate anche le tematiche legate alla nuova infrastruttura stradale e messa in sicurezza, adeguamento e completamento della viabilità esistente nonché una rivalutazione ambientale delle aree di interesse.

L'occasione è importante, sia per il Consorzio di Bonifica che per i vari Comuni che hanno siglato l'accordo, in quanto per la prima volta si travalicano i confini regionali al fine di porre in essere un ampliamento strutturale fisso che possa offrire migliori servizi idrici agli imprenditori agricoli anche della vicina Campania e porre le basi per ulteriori sviluppi del territorio.

Prenderanno parte dunque i comuni di: Venafro, Pozzilli, Sesto Campano, Monteroduni, Montaquila, Capriati a Volturno, Ciorlano, Fontegreca, Presenzano, Prata Sannita, Pratella, Ailano, Sant'Angelo d'Alife, Raviscanina, Vairano Patenora, Pietravairano e Comunità Montana del Matese.

Ad illustrare il progetto, dopo il saluto del Presidente del Consorzio di Bonifica di Venafro **Raffaele Cotugno**, il Direttore **Massimiliano Capezzuto**. Presenti le autorità locali e regionali nonché gli esperti del comparto e del mondo dell'associazionismo di settore.

***M.A.***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Di **Redazione** 3 Giu 2022
Nella categoria: **Eventi e Manifestazioni**, **News**, **News dal Molise**

accordo | Ampliamento | bonifica | comprensorio | consorzio | irriguo | Venafro

PUBBLICITA'

RESTA AGGIORNATO »

RICEVI LE NOTIZIE DIRETTAMENTE SUL TUO SMARTPHONE
ISCRIVITI AL BROADCAST WHATSAPP DI MOLISE NETWORK
339 501 3758

SEGUICI SU FACEBOOK »

LAVORA CON NOI »

Molise NetWork

CERCHIAMO INTERESSATI AL SETTORE COMMERCIALE.
OTTIME PROSPETTIVE DI GUADAGNO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATTUALITÀ

# Non c'è più acqua per tutti: l'Italia verso il razionamento

L'arrivo della nuova ondata di caldo colpisce una penisola riarsa da mesi di siccità e diverse regioni sperimentano una crisi idrica anche in aree solitamente senza emergenze

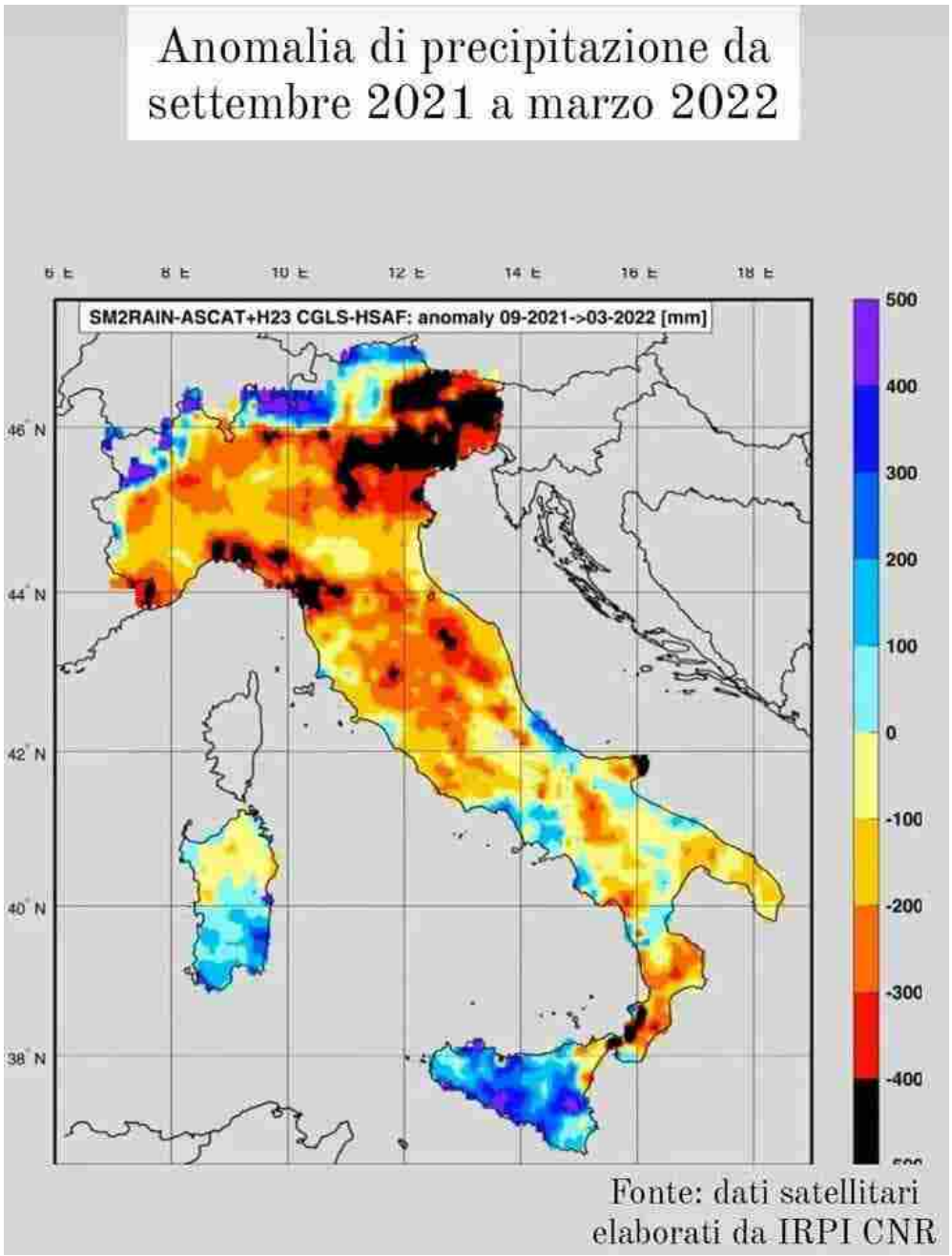
**Redazione**
03 giugno 2022 11:10

L'emblematica immagine del lago di Ceresole in Piemonte prosciugato dalla siccità

La siccità, lo avevamo detto, era già allarmante a inizio primavera, e ora mentre l'anomalia climatica diventa sempre più evidente con temperature record registrate a maggio, la mancanza di acqua potabile potrebbe dar luogo a razionamenti in territori solitamente esenti da queste problematiche estive.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.




Se in Lombardia si va verso lo stato di crisi idrica regionale, l'incubo del razionamento dell'acqua potabile è forte nel Lazio dove la quasi assenza di precipitazioni sta diventando allarmante: calano significativamente i livelli dei fiumi Tevere e Liri, ma anche dei laghi di Bracciano e di Nemi. Come riferiscono i colleghi di *Today.it* segnalarlo è l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Una delle zone maggiormente interessate dalla scarsità d'acqua sono i Colli Albani dove, per evitare interruzioni di fornitura idrica, il gestore Acea Ato2 si è rivolto alla Regione per chiedere un incremento del prelievo dalla sorgente del Pertuso, una delle fonti del fiume Aniene, la cui condizione già critica (-60% sulla media 1953-1974) non potrà che ulteriormente aggravarsi.

"Se la perdurante condizione di siccità sul Nord Italia ha permesso di concordare azioni di contrasto alle criticità idriche, il repentino precipitare della situazione in Centro Italia obbliga ad interventi d'emergenza" commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "Ora bisogna contrastare l'aggravarsi della situazione, ma poi, al più presto, bisognerà dare il via agli interventi infrastrutturali, già finanziati ed in avanzato iter procedurale, capaci di aumentare la resilienza dei territori – sollecita Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Al contempo servono decisioni politiche per avviare nuove opere finalizzate ad aumentare le riserve d'acqua di un Paese, dove crescono segnali idricamente allarmanti".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Lazio, Lombardia e Veneto ma non solo

Il nostro giro d'Italia inizia al Nord Italia dove è in calo il livello dei grandi bacini (solo il Lario è stabile) con il lago Maggiore, che è prossimo a sfiorare nuovamente il minimo storico dal 1946. Diminuiscono le portate dei fiumi valdostani e del Po, che a Cremona è in condizioni di criticità rossa ed a Pontelagoscuro registra livelli pari a quelli dei giorni più difficili della siccitosissima estate 2017.

I fiumi piemontesi decrescono visibilmente ad eccezione di Pesio e Sesia; nelle dighe della Baraggia (Ravasanella, Ostola, Ingagna) mancano circa 4 milioni di metri cubi d'acqua rispetto alla media, contenendo oggi il 63,24% del volume invasabile.

In Lombardia, nonostante le piogge cadute soprattutto sul Nord della regione (registrati fino a 70 millimetri), le riserve idriche restano largamente deficitarie (-51,4% sulla media e -60% sul 2021), così come quelle nivali (-77% sulla media); il fiume Adda, pur in leggera ripresa, si conferma ai livelli più bassi del recente decennio.

Situazione analoga si registra in Emilia Romagna, dove piogge disomogenee hanno portato leggero ristoro agli esangui corsi d'acqua, ma non hanno impedito che il bilancio idroclimatico di alcune zone scendesse al di sotto dei minimi storici: nei bacini montani dal Parma al Trebbia, dove anche le precipitazioni sono inferiori al record negativo; nei bacini di pianura dal Parma al Tidone; nei bacini di pianura a Nord della foce del fiume Reno, dove la pioggia caduta a Maggio è stata la metà di quella di un già difficile 2021 (mm.36 contro i 70 millimetri di 12 mesi fa). Largamente deficitaria è anche la situazione alle dighe piacentine (Molato e Mignano), i cui bacini, con poco più di 10 milioni di metri cubi complessivamente invasati, registrano la peggiore performance del quinquennio (oltre 7 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso).

In Veneto, infine, come tutti grandi fiumi del Nord continua a calare il livello dell'Adige, confermandosi ai minimi del recente decennio; in calo anche il Piave, mentre migliorano leggermente la condizioni idriche di Livenza, Bacchiglione e Brenta.

Grave è anche la situazione dei fiumi toscani, dove l'ormai "torrente Arno" ha una portata pari al 27% della media e l'Ombrone è in grande sofferenza, trasportando solo 1,56 metri cubi al secondo.

Piove troppo poco anche in Abruzzo dove, nei mesi scorsi si sono toccati deficit superiori al 90% (Penne: -93,3%).

Nonostante le piogge, cadute però con intensità diversa da zona a zona, i fiumi delle Marche stanno tornando ai livelli del 2021 con improvvisa discesa anche dei volumi idrici trattenuti nei bacini ed ora superiori solo a quelli, scarsi, dello scorso anno.

In Campania, il fiume Garigliano rimane sui livelli più bassi in anni recenti, così come si segnalano in calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza: pertanto, il rischio siccità resta presente.

Gli invasi di Basilicata e Puglia, complici le alte temperature, registrano una vistosa decrescita nei volumi trattenuti, calati rispettivamente di oltre 7 milioni e di quasi 8 milioni di metri cubi.

Preoccupanti anche i dati praticamente dimezzati nell'invaso alla diga S. Anna di Isola Capo Rizzuto, in Calabria: oggi trattiene 5,98 milioni di metri cubi contro una media pari a 11,23 milioni di metri cubi negli scorsi 6 anni: praticamente riserve dimezzate

In Sardegna, dove sono previste temperature fino a 40 gradi, nei giorni scorsi è piovuto abbondantemente solo nell'estremo Sud (una cinquantina di millimetri), mentre al Centro-Nord dell'Isola sta aggravandosi la scarsità di risorsa idrica.

LEGGI ANCHE

**L'estate non è più la stessa: l'anomalia a cui dovremo adattarci**

© Riproduzione riservata

Si parla di **acqua**, **siccità**

**I più letti**

1. ATTUALITÀ
Perché a Monza ci sono i jeans colorati davanti alla banca?

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

italiaonline LIBERO VIRGILIO PAGINEGIALLE PGCASA PAGINEBIANCHE PAGINEBIANCHE SALUTE TUTTOCITTÀ DILEI SIVIAGGIA MENU

Verona
SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città CERCA
ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

METEO OGGI 22°

HOME AZIENDE NOTIZIE EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA CRONACA POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

# Droni e paratoie intelligenti per gestire meglio l'acqua in agricoltura

Condividi Invia

L'ottimizzazione dell'acqua irrigua nelle campagne è al centro di un progetto di ricerca e sperimentazione del Consorzio di Bonifica Leb con l'utilizzo di strumenti innovativi come droni,...

*Leggi tutta la notizia*

Verona Sera | 03-06-2022 16:52

Categoria: CRONACA

ARTICOLI CORRELATI

***Droni, satelliti e paratie intelligenti: dal Leb soluzioni contro la siccità***
L'Arena | 31-05-2022 07:01

***Consorzio Leb, droni e satelliti nel progetto di ricerca sperimentale su gestione acqua irrigua***
PrimadituttoVerona | 28-05-2022 08:39

***Mini scienziati premiati per lo studio sull'Agno***
Il Giornale di Vicenza | 30-05-2022 07:01

Notizie più lette

1 MATTUZZI: "POSSIAMO INIZIARE CON NUMEROSI INTERVENTI A VERONA E PROVINCIA GRAZIE AI FONDI DEL PNRR".
*Adige TV | 03-06-2022 17:25*

2 Droni e paratoie intelligenti per gestire meglio l'acqua in agricoltura
*Verona Sera | 03-06-2022 16:52*

3 Polizia di Stato: Carlo Bartelli al timone della squadra mobile della questura di Verona
*Verona Sera | 03-06-2022 16:52*

4 Covid - 19, in Veneto sono meno di 500 i pazienti presenti nelle aree non critiche
*Verona Sera | 03-06-2022 16:52*

5 Tosi: 'Faremo un canile sanitario e metteremo in sicurezza aree cani e colonie feline'
*Verona Sera | 03-06-2022 16:52*

Temi caldi del momento

donne sindaco lavoro incidente polizia locale bambini arrestato territorio lavori polizia lavoratori arresto

Cosa ti serve?
*Info e numeri utili in città*

Verona

FARMACIE DI TURNO
*oggi 3 Giugno*
Inserisci Indirizzo
TROVA

Cerchi casa? In città scegli l'agenzia immobiliare

Week-end romantico: ecco i migliori alberghi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Altre notizie

CRONACA

***Droni e paratoie intelligenti per gestire meglio l'acqua in agricoltura***

L'ottimizzazione dell'acqua irrigua nelle campagne è al centro di un progetto di ricerca e...

Verona Sera | 03-06-2022 16:52

CRONACA

***Polizia di Stato: Carlo Bartelli al timone della squadra mobile della questura di Verona***

È dal 30 maggio che il vice questore della polizia di Stato Carlo Bartelli ha preso il...

Verona Sera | 03-06-2022 16:52

CRONACA

***Covid - 19, in Veneto sono meno di 500 i pazienti presenti nelle aree non critiche***

Scende ancora il numero di persone affette dal Covid - 19 in Veneto, mentre è rimasta...

Verona Sera | 03-06-2022 16:52

CRONACA

***Con Fidas Verona i bambini vanno 'A scuola di dono' di sangue e plasma***

'A scuola di dono': premiati a Salizzole gli istituti aderenti al concorso di Fidas Verona:...

VeronaOggi.it | 03-06-2022 16:17

CRONACA

***Tesla licenzia 10mila lavoratori e blocca le assunzioni. Musk: "Pessima sensazione sull'economia"***

Il Ceo di Tesla, Elon Musk ritiene che la società automobilistica abbia bisogno di tagliare...

L'Arena | 03-06-2022 16:04

CRONACA

***Il vice questore Carlo Bartelli nuovo capo della Squadra Mobile di Verona***

Cambio al vertice della Squadra Mobile di Verona. Cambio al vertice della Squadra mobile della...

VeronaOggi.it | 03-06-2022 15:14

CRONACA

***Bimbo caduto dal balcone, la baby sitter ha confessato***

Ha confessato di essere stata lei a gettare dalla finestra il piccolo di 13 mesi che accudiva ....

L'Arena | 03-06-2022 14:43

CRONACA

***Carlo Bartelli è il nuovo dirigente della Squadra Mobile della polizia***

dal 30 maggio che il Vice Questore della Polizia di Stato Carlo Bartelli ha preso il testimone...

L'Arena | 03-06-2022 14:01

## Gli appuntamenti

*In città e dintorni*

CONCERTI

Il Volo torna live in tutta Italia

fino al 04 GIUGNO

CONCERTI

Il Volo

fino al 04 GIUGNO

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.